

Coordinatrice di classe prof.ssa Santoro Paola

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE VA SPP**  
**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**



DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. re ORAZIO INTERLANDI

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

Il Liceo scientifico fu istituito nel 1969 come sezione staccata del Boggio Lera di Catania , dopo pressanti richieste del Comune di Scordia : Si era in un'epoca di forte domanda scolastica quando, dopo il varo della scuola media obbligatoria , anche nei centri non molto grossi si sentiva il bisogno di garantire ai più(anche meno abbienti) la continuazione degli studi.

Vi furono molte polemiche all'interno del Consiglio Comunale del tempo, sia nei vari ambienti politici e sociali del paese , tra coloro che volevano la scuola tecnica che permettesse una specializzazione soprattutto nel campo agricolo ed altri , invece, che propugnavano la nascita di un Liceo , punto di passaggio per gli studi universitari. Le polemiche furono sopite per la contemporanea fondazione di un istituto professionale regionale.

L'istituzione della prima classe del liceo scientifico, fu salutata come una conquista anche perché era l'unica che sembrava ripagare il paese dalle tante delusioni subite per aver visto sorgere sempre nei paesi limitrofi le altre strutture socio politiche territoriali.

La prima sede fu il plesso scolastico di via Libertà di proprietà del Comune che nato come scuola elementare veniva ceduto alla provincia. Per circa dieci anni il Liceo rimase sezione staccata, prima del Boggio Lera e poi del Galileo Galilei; mentre la popolazione scolastica aumentava gradualmente raccogliendo studenti, oltre che di Scordia, anche di Militello, tanto che il plesso di via Libertà divenne insufficiente.

Vi furono numerosi movimenti di protesta studentesca con la specifica richiesta di autonomia, unitamente alla più generica richiesta di rinnovamento sociale e politica del tempo. In questo clima arrivava il 22/08/1977, con un decreto del Presidente della Repubblica, l'autonomia. Il 28/10/1979 con un decreto del Ministro della P.I. era assegnato il nome di Ettore Majorana, insigne conterraneo originario di Militello, su richiesta del collegio dei Docenti con relazione del Prof. Amore.

Durante l'anno scolastico 1988/89 inizio la costruzione del nuovo plesso scolastico che realizzato in tempi stretti fu consegnato al Preside Giuseppe Moncada il 2/02/1991: Il nuovo plesso pensato per ospitare 500 alunni sorge su una vasta area con ampi spazi esterni utilizzati per attività sportive e parcheggio, originariamente dotato di venti aule ordinarie, nonché di aule speciali per particolari insegnamenti, laboratori di Fisica, Chimica, Informatica, Lingue, Biblioteca, Aula magna, Palestra e sala mensa, vive oggi una nuova crisi a causa dell'insufficienza di spazi venutasi a determinare per la forte espansione che l'istituto ha avuto negli ultimi anni. Espansione che è stata la conseguenza della sperimentazione dell'indirizzo socio psico pedagogico, che ha portato il numero degli studenti a 800 unità, con il conseguente sacrificio molti spazi che sono stati adibiti a nuove aule.

## **IL LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO (Sperimentazione Brocca)**

Il Liceo Socio Psico Pedagogico rappresenta uno degli indirizzi più innovativi della sperimentazione assistita Brocca e la sua strutturazione e articolazione interna riflette in pieno il clima del progetto. Intento della sperimentazione è di voler annullare la tradizionale distanza di paternità gentiliana esistente tra i licei, ordinariamente considerati come i luoghi culturalmente privilegiati dell'istruzione secondaria, e gli istituti tecnici scuole di manualità e di sapere pratico e professionale: la società attuale non sembra tenere più in considerazione il confine tra sapere pratico e sapere teorico. Ogni sapere riveste una propria dignità e una propria utilità educativa e didattica se è affrontato da una prospettiva culturale. Così la dimensione operativa è indispensabile per una corretta interpretazione della realtà contemporanea e delle esigenze che una società complessa manifesta in ordine ai saperi che il giovane deve possedere al fine di un inserimento attivo e produttivo in una dimensione in cui la flessibilità e l'adattabilità diventano qualità necessarie a garantire la capacità di orientamento e di svolgimento di compiti che richiedono abilità complesse, non solo pratiche e non solo teoriche. La presenza simultanea tra dimensione pratica e dimensione operativa, assicurata dalla presenza delle discipline caratterizzanti, si riflette sia nella strutturazione del curriculum sia nella creazione dell'Area di Progetto, momento conclusivo e fondamentale del processo formativo.

L'Area di Progetto è pensata come momento d'integrazione del processo curricolare, per rendere attivi alcuni percorsi di apprendimento centrati su situazioni realmente problematiche che non sono riconducibili agli ambiti disciplinari. Impostando e attivando bene l'area di progetto è possibile la contrapposizione tra percorso curricolare e interventi educazionali.

## NUOVI INDIRIZZI

Da quest'anno è attivo nel nostro istituto il nuovo liceo delle scienze Umane. Il nuovo liceo delle scienze umane (indirizzo di ordinamento) coniuga una tradizionale formazione di carattere liceale con un asse culturale centrato sullo studio della Psicologia, Pedagogia, Antropologia e Sociologia, discipline afferenti alla famiglia delle "scienze umane". Come previsto dalle indicazioni nazionali per i «nuovi licei» emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso di studi: al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti. Si affiancano poi a queste specificità tutte le discipline di carattere liceale, quali matematica, fisica, lingua straniera (inglese), geografia, lingua e cultura latina, scienze naturali, storia dell'arte, diritto ed economia, scienze motorie e sportive. Ciò offre all'istituto l'opportunità di coniugare una consolidata tradizione formativa di carattere liceale con le innovazioni introdotte dalla recente progettazione didattica per competenze. A ciò si aggiunge l'intenzione concreta di valorizzare al massimo gli strumenti di intervento didattico ed educativo concessi all'istituto nel contesto dell'autonomia scolastica, al fine di un arricchimento dell'offerta formativa che sia sensibile all'identità dell'istituto e al contesto sociale e geografico in cui esso si trova inserito. Il diploma dà accesso a qualsiasi facoltà universitaria. Gli indirizzi più coerenti con il corso di studi sono prevalentemente le facoltà di Sociologia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze Antropologiche. Inoltre garantisce l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nell'attuale mondo lavorativo..

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta di quattordici alunni di cui dodici femmine e due maschi.

La maggior parte dei ragazzi proviene da un ambiente socio culturale dai discreti stimoli, e la scelta di questo indirizzo di studi, è stata non sempre motivata da un'inclinazione personale, ma, a volte è stata frutto delle contingenze, poiché per l'utenza, questo istituto si presenta come un'unica possibilità di proseguire gli studi nel proprio territorio. Il gruppo-classe iniziale è stato progressivamente selezionato nel corso degli anni, soprattutto all'inizio del triennio, e oggi è formato da elementi tutti provenienti dalla classe IV A SPP dello scorso anno, il che ha garantito un accettabile livello di coesione e di socializzazione. Il percorso scolastico, è stato per pochi allievi non lineare, mentre la maggior parte l'anno scorso ha riportato la promozione senza debito scolastico. La pesante discontinuità didattica nel corso del triennio, registratasi in quasi tutte le discipline, ha creato momenti iniziali di comprensibile disorientamento; in effetti, qualche alunna ha accusato difficoltà a confrontarsi e ad adattarsi continuamente a nuove metodologie d'insegnamento

L'interazione tra discenti e docenti è stata positiva; gli alunni hanno raggiunto nel corso del quinquennio un buon grado di socializzazione, intessendo rapporti interpersonali improntati alla correttezza e al rispetto della persona. La frequenza alle lezioni è stata sempre costante, durante l'anno scolastico solo alcuni alunni hanno fatto registrare diverse assenze.

Il livello generale della classe appare omogeneo dal punto di vista sociale e umano, ma risulta eterogeneo nel ritmo di apprendimento, nei diversi stili cognitivi, nelle conoscenze, capacità e competenze personali.

Il consiglio di classe ha ritenuto opportuno fare una distinzione tra gli alunni che, con costanza e assiduità negli impegni scolastici, sono riusciti a conseguire buoni risultati e quelli che non hanno evidenziato la stessa determinazione pervenendo a livelli decisamente inferiori rispetto alle prime. Pertanto nella classe s'individuano due gruppi: il primo composto di un buon numero di alunni molto disponibile al dialogo educativo - didattico, capace di rielaborazione appropriata dei concetti acquisiti, di esposizione chiara e corretta sia in forma scritta che orale; il secondo pur mostrando un certo interesse, non si è dedicato a uno studio costante e approfondito, ma nell'ultima parte dell'anno scolastico ha raggiunto livelli di conoscenze, capacità e competenze accettabili.

Il consiglio di classe, ha stimolato al massimo la partecipazione di ciascun alunno alle attività didattiche, puntando a inculcare il senso di responsabilità individuale e collettivo.

In un clima di serenità e cordialità ogni alunno è stata sollecitato a migliorare il metodo di studio per potenziare un processo di apprendimento sicuro e consapevole, in vista anche degli esami di Stato.

Gli incontri con i genitori, finalizzati alla realizzazione di un proficuo scambio d'informazioni per agevolare la maturazione di ogni singola allieva, sono stati sollecitati con comunicazioni scritte e orali. Nonostante ciò non sempre hanno avuto l'agognato riscontro.

In questi anni si è posta molta cura all'acquisizione delle capacità espositive, non solo stimolando costantemente l'attenzione degli studenti all'organizzazione e alla coerenza del contenuto e all'utilizzo di una forma corretta e scorrevole, ma anche cercando di far controllare loro gli eccessi di emotività, spesso causa di scarsa lucidità e attenzione.

### **Partecipazione e interesse alla vita scolastica**

La classe si differenzia, quindi, per capacità e impegno. Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno i livelli di preparazione della classe, comunque, sia pure differenziati, si possono ritenere, nel complesso, positivi. Alcuni alunni possiedono conoscenze complete e informazioni corrette degli argomenti trattati, utilizzano in modo generalmente appropriato i linguaggi disciplinari, attraverso un'esposizione semplice ma corretta, sia nella produzione scritta sia in quella orale; una buona parte di essi ha evidenziato una crescita culturale costante migliorando il metodo di studio.

Per quanto riguarda la partecipazione, l'interesse e il profitto si rileva un profilo in cui:

“ Alcuni alunni che hanno partecipato con impegno costante e crescente al dialogo educativo, hanno raggiunto livelli di conoscenze, competenze e capacità ottimi;

“ Altri, a causa delle diverse capacità individuali hanno conseguito risultati tra il sufficiente e il discreto;

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto ed ha partecipato alle attività formative extracurricolari organizzate dalla scuola. Nei confronti del debito formativo, risulta che tutti gli allievi hanno superato, durante l'anno scolastico, le prove effettuate per le relative discipline.

## ELENCO ALUNNI

<b>N.</b>	<b>Alunni</b>	<b>Provenienza classi precedenti</b>
1	<b>BARRESI SIMOSA</b>	<b>Classe precedente</b>
2	<b>BASSOTTO STEFANIA</b>	<b>Classe precedente</b>
3	<b>BIANCOVISO STEFANIA</b>	<b>Classe precedente</b>
4	<b>D'AMICO MARIA BEATRICE</b>	<b>Classe precedente</b>
5	<b>FORTUNA MARIO</b>	<b>Classe precedente</b>
6	<b>IACONO ELISABETTA</b>	<b>Classe precedente</b>
7	<b>LONGO LUCREZIA</b>	<b>Classe precedente</b>
8	<b>MAIORE ALESSIA</b>	<b>Classe precedente</b>
9	<b>PAGLIA GIADA, AGATA</b>	<b>Classe precedente</b>
10	<b>RIZZO SAMUELE</b>	<b>Classe precedente</b>
11	<b>RUSSO DEBORAH</b>	<b>Classe precedente</b>
12	<b>SENIA DEBORA</b>	<b>Classe precedente</b>
13	<b>TAMBONE VALENTINA</b>	<b>Classe precedente</b>
14	<b>ZAPPARRATA FEDERICA</b>	<b>Classe precedente</b>

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	FIRMA	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUI TÀ DIDATTICA		
			3	4	5
ARCIDIACONO		ITALIANO			
ARCIDIACONO		LATINO			
VALENTI OLIMPIA		LINGUA STRANIERA			
FRESTA GIUSEPPE		STORIA E FILOSOFIA			
NASELLI GIUSEPPE		MATEMATICA			
SANTORO PAOLA		PEDAGOGIA E METODOLOGIA			
CORSARO STELLA		DIRITTO			
VECCHIO ROCCO		RELIGIONE			
IACONA GIUSEPPINA		ED. FISICA			
AITA MICHELE		SCIENZE			
NICOTRA MARIO		MUSICA			

## SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

### Risultato dello scrutinio finale della classe IV A S.P.P.

<b>Materia</b>	<b>N. Studenti Promossi Con 6</b>	<b>N. Studenti Promossi con 7</b>	<b>N. Studenti promossi Con 8</b>	<b>N. Studenti promossi Con 9-10</b>	<b>N Studenti con debito formativo</b>	<b>N. Studenti non promossi</b>
<b>Italiano</b>	8	2	2	1		
<b>Latino</b>	8	4	1	1		
<b>MATEMATICA</b>	7	4		3		
<b>Pedagogia</b>		2	6	6		
<b>Psicologia</b>	1	5	4	4		
<b>Sociologia</b>	4	5	3	2		
<b>Filosofia</b>	2	4	3	5		
<b>Storia</b>		5	3	6		
<b>Inglese</b>	7	4	1	2	2	
<b>Musica</b>	3	5	4	2		
<b>Ed.Fisica</b>	3	6	2	3		

**ATTIVITA' FORMATIVE  
INIZIATIVE COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE ( orientamento, stage, viaggi di  
istruzione, corsi di informatica ecc.)**

**ANNO SCOLASTICO 2009/10**

Conferenza "Etica ed economia nel pensiero di Sturzo"	13-11-2009
Films "l'onda" e relativo dibattito	17-11-2009
Conferenza contro l'uso di stupefacenti tenuta dal ministro del culto evangelico e dal centro kades	25-11-2009
Conferenza "lo sbarco anglo americano del 43 in Sicilia "provincia regionale di Ct	27-11-2009
Stage scuola dell'infanzia Scordia	20 ore

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

Numerose sono state le attività integrative svolte dalla classe nell'arco dell'intero triennio. Per quanto riguarda il corrente anno scolastico si segnala in particolare quanto segue:

26 novembre 2010	Conferenza la riforma gentile avv. Rocco Todero
22 gennaio 2011	Il parlamento della legalità – conferenza di Nicola Mannino
26 gennaio 2011	Visita d'istruzione i luoghi verghiani Vizzini
23 febbraio 2011	Teatro dialettale "Il cavaliere Pinagna" compagnia Ministeri
26 febbraio 2011	AVIS conferenza sulla donazione del sangue
Stage Circolo didattico Collodi	21 ore
28 marzo 2011 comandante C:C:	Conferenza sulla legalità
10 marzo 2011	Incontro con ERSU

**Visita di istruzione**

Un gruppo ha partecipato da giorno 5 aprile a giorno 10 aprile alla visita di istruzione in Spagna(Barcellona) accompagnata dal docente Naselli Giuseppe. Barcellona è bellissima e gli allievi hanno potuto ammirarne il patrimonio artistico e culturale, apprezzandone l'intreccio tra stile gotico e moderno che questa città "spagnola" mostra senza eccedere in irriverenza.

Un altro gruppo ha partecipato alla visita di istruzione :Palermo Monreale accompagnati dai docenti Santoro- Corsaro . Oltre a vistare le città di Palermo e Monreale i ragazzi hanno assistito ad una seduta dell'assemblea regionale siciliana hanno potuto visitare il grande e maestoso palazzo siciliano. Ogni stanza ha un ruolo diverso, ha una propria identità e soprattutto rappresenta un pezzo di storia che con i propri affreschi mostra tutta la propria eleganza, bellezza e maestosità. Poi dopo aver visitato la sala rossa, la sala gialla e quella verde hanno visitato quella più bella: sala d' Ercole.. Dopo la visita al palazzo si sono recati alla cappella ricca di mosaici . la visita a Palermo è stata scelta perché alcuni ragazzi hanno frequentato il corso POR "Cittadinanza e legalità"

## FINALITA' EDUCATIVE

Il Liceo Scientifico "E.Majorana", nell'osservanza delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, tende a promuovere la piena formazione della personalità dell'alunno nel rispetto della sua coscienza morale e civile.

Gli insegnanti del Liceo si impegnano a orientare l'attività didattica - educativa in modo da consentire allo studente, al completamento del ciclo quinquennale, di far propri comportamenti e di acquisire competenze che si possono distinguere in una dimensione etico - civile, in una linguistico - comunicativa, in una logico - scientifica e in una psicomotoria

<u>COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI</u>		
<u>AMBITO DI RIFERIMENTO</u>	<u>COMPETENZE CHIAVE</u>	<u>CAPACITA' DA CONSEGUIRE A FINE ANNO</u>
COSTRUZIONE DEL SE'	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Imparare a imparare</li> <li>❖ Progettare</li> </ul>	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ organizzare e gestire il proprio apprendimento</li> <li>▪ utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro</li> <li>▪ elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione</li> </ul>
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comunicare</li> <li>❖ Collaborare/partecipare</li> </ul>	<p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi.</li> <li>▪ Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.</li> </ul>
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Risolvere problemi</li> <li>❖ Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta</li> </ul>	<p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo</li> <li>▪ costruire conoscenze significative e dotate di senso</li> <li>▪ esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti</li> </ul>

## Obiettivi didattici

### Conoscenza

1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline (nozioni teoriche, dati, eventi, problemi, ecc.);
2. consolidare l'acquisizione degli strumenti espressivi (ad esempio i linguaggi verbali o non verbali, le tecniche grafiche ecc.), dei principi, dei metodi specifici delle singole discipline;
3. potenziare la capacità di definire i concetti;
4. potenziare la capacità di riconoscere la specificità di testi e messaggi, in relazione agli usi e alle finalità dei diversi ambiti disciplinari.

### Competenza

- consolidare il saper costruire, utilizzando i metodi propri delle varie discipline, modelli per la rappresentazione della realtà e per la soluzione di problemi
- attivare la competenza critica, e quindi saper considerare e valutare i fenomeni, anche in rapporto alle proprie esperienze, al fine di formulare intorno agli stessi un proprio motivato giudizio critico;
- avviare la competenza di confronto e scelta, tra percorsi interpretativi, schematizzazioni, procedimenti, quelli più idonei;
- avviare la capacità di giudicare i processi culturali sia nel contesto della loro effettuazione che in rapporto al tempo presente.
- rafforzare la capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti espressivi, concettuali, tecnici, acquisiti nell'ambito di ciascuna disciplina, adattandoli al contesto richiesto, al fine di realizzare applicazioni corrette e produrre messaggi chiari e rigorosi;
- ampliare la capacità di classificare i fenomeni (letterari, storici, artistici, naturali), in base alle nozioni teoriche apprese.

## Capacità

- Ampliare la capacità di leggere e comprendere in forma autonoma i manuali di ciascuna disciplina, in senso più generale rafforzare la capacità di comprendere e interpretare autonomamente testi, filmati, esperienze di laboratorio;
- avviare la capacità di produrre, attraverso i confronti, opinioni elaborate in forma personale;
- avviare la capacità di pianificare e realizzare una ordinata esposizione orale dei contenuti acquisiti, che tenga conto della complessità dei problemi e sappia documentarne gli sviluppi, collegandoli ai riferimenti opportuni;
- avviare la capacità di progettare e produrre elaborati di diverso tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive, padroneggiando i linguaggi specifici e utilizzando i contenuti acquisiti, anche recuperati dall'esterno;
- avviare la capacità di costruire, utilizzando i metodi propri delle varie discipline, modelli per la rappresentazione della realtà e per la soluzione di problemi, anche nuovi;
- avviare la capacità di trasformare e modificare i contenuti acquisiti in relazione a nuove finalità.

Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso attività:

- a. disciplinari: (si rimanda alla programmazione dei Dipartimenti e/o a quelle dei singoli docenti)
- b. interdisciplinari.( attraverso l'area di progetto)

<p style="text-align: center;">Trasversali</p>	<p style="text-align: center;"><u><b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b></u></p> <p>Ogni insegnante, nella sua qualità di educatore, nell'ambito della sua disciplina di competenza, nei limiti della sua presenza in classe e con l'apporto irrinunciabile e consapevole della famiglia, si impegna affinché lo studente, nel corso del quinquennio maturi un comportamento responsabile e civile, che si esplica in ambito scolastico in:</p> <p style="padding-left: 40px;">Obiettivi comportamentali</p> <p style="padding-left: 40px;">A. Lo studente deve essere capace di autocontrollo :</p> <p style="padding-left: 80px;">A1. nei riguardi delle persone :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolta le comunicazioni;</li> <li>• interviene rispettando le precedenze;</li> <li>• accetta il confronto con gli altri;</li> <li>• esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui;</li> <li>• usa un linguaggio decoroso.</li> </ul> <p style="padding-left: 80px;">A2. in ordine ai tempi programmati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• arriva in classe in orario;</li> <li>• non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante;</li> <li>• si assenta dalle lezioni giornaliere solo per comprovati motivi.</li> </ul> <p style="padding-left: 80px;">A3. in ordine ai processi di apprendimento :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipa al dialogo educativo;</li> <li>• assolve ai compiti assegnati nei tempi previsti;</li> <li>• profonde in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul> <p style="padding-left: 80px;">A4. in relazione alle cose :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mantiene pulite e ordinate e non danneggia le strutture in dotazione;</li> <li>• ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola.</li> </ul> <p style="padding-left: 40px;">Obiettivi socio – affettivi</p> <p style="padding-left: 40px;">A. Lo studente collabora e partecipa alla vita della classe :</p> <p style="padding-left: 80px;">A1. accetta e rispetta compagni e insegnanti</p> <p style="padding-left: 80px;">A2. supera l'individualismo e l'esibizionismo</p> <p style="padding-left: 40px;">B. Lo studente si impegna nella dimensione sociale :</p> <p style="padding-left: 80px;">B1. dimostra interesse per i problemi della società</p> <p style="padding-left: 80px;">B2. matura un atteggiamento di solidarietà</p> <p style="padding-left: 80px;">B3. supera ogni forma di chiusura e pregiudizio</p> <p style="padding-left: 40px;">Obiettivi cognitivi</p> <p style="padding-left: 40px;">A. Lo studente, attraverso i percorsi delle varie discipline tende a</p>
--	---

	<p>conseguire la capacità di :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. far uso dei contenuti presentati per sviluppare le abilità di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione evitando di accontentarsi del nozionismo mnemonico</li> <li>2. sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti</li> <li>3. comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina evitando l'approssimazione</li> <li>4. leggere e comprendere un testo identificandone le idee principali, riassumendole e collegandole</li> </ol> <p>risolvere situazioni e problemi nuovi famiglia</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. vi con gli elementi acquisiti.</li> </ol>
Specifici	<p>Gli obiettivi specifici per ogni disciplina sono indicati nelle schede allegate.</p>

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “ insegnamento/apprendimento “.

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione cooperativa
- Metodo induttivo e deduttivo
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Analisi dei casi
- Attività laboratoriale
- Stage
- Viaggi di istruzione e visite guidate

## **MODALITÀ DI VERIFICA (IN ITINERE ) DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CDC**

Il consiglio ha tenuto conto della flessibilità dei piani di lavoro e, all’occorrenza, ha modificato in itinere le strategie educative e didattiche nel caso in cui si verificava una non aderenza con la realtà oggettiva della classe.

Tramite le verifiche si è misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e pertanto dei risultati attesi. Le verifiche sono state di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato.

La valutazione è stata effettuata mediante apposite griglie per le prove semistrutturate ; si sono valutate tra l’altro le abilità metacognitive quali ad esempio la capacità di reperire informazioni, di utilizzare testi e manuali, di ricerca di fonti utili allo svolgimento degli elaborati.

La valutazione trimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è stata quantificata secondo i parametri indicati nei vari dipartimenti

## **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione si è fatto ricorso:

- a test scritti in materie orali
- a diversificazione delle tipologie di prove
- a griglie condivise di livelli di prestazione-voti-giudizi
- a equilibrio tra la dimensione formativa e quella sommativa delle prove
- a trasparenza e pubblicità di criteri ed esiti.

Per la valutazione si è fatto riferimento alle linee indicative del P.O.F. Le valutazioni di sufficienza (voto 6), espressa in decimi, non si è riferita soltanto alle tradizionali verifiche scritte o orali (conversazioni in classe sugli argomenti affrontati ogni giorno), ma anche alle competenze e alle capacità descritte nella programmazione annuale del Consiglio di classe e manifestate dallo studente nelle differenti attività che sono state proposte in classe o come lavoro personale anche dopo la scuola.

Il voto riassuntivo, tuttavia, non ha rappresentato una media matematica tra i voti nelle differenti attività (compreso l'impegno e la partecipazione), ma ha rispecchiato un valore attribuito all'intero modo di lavorare dell'allievo secondo uno stile specifico di questo indirizzo di studi. In particolare, per aggiungere la sufficienza, l'alunno ha dovuto dimostrare di aver compreso, conosciuto e saper esporre in modo chiaro gli argomenti trattati.

Per valutazioni superiori sono state richieste capacità di collegamento fra i diversi argomenti e l'utilizzo di un lessico specifico. Alla valutazione di fine anno hanno contribuito gli interventi dell'allievo, la partecipazione dell'allievo al lavoro svolto in classe e l'assiduità nello svolgimento dei compiti da effettuare a casa. Ogni insegnante, altresì, ha avuto modo di riconoscere i talenti e di individualizzare i percorsi anche per coloro che sono ancora insicuri nello scrivere e nel memorizzare i contenuti.

#### **ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI**

- Libri di testo
- Riviste specializzate
- Appunti e dispense
- Video/audio cassette
- Cdrom
- Manuali e dizionari
- Personal computer
- Navigazione in internet
- Palestra
- Fotocopiatore
- laboratori
- Lavagna luminosa
- Televisore
- Lettura quotidiano

## **FINALITA' DELL'AREA DI PROGETTO.**

L'area di progetto è prevista dai progetti della Commissione Brocca . E' un modello di articolazione culturale ricavato dal monte ore annuale delle lezioni (per un numero non superiore al 10% del monte ore delle discipline coinvolte ) e non altera , né il quadro orario né la composizione delle cattedre delle classi.

La didattica per progetti è parte significativa dei percorsi Curricolari di tutti i sistemi formativi europei , pur assumendo , nei diversi paesi fisionomie e caratteristiche diverse in relazione dei rispettivi ordinamenti scolastici. L'area di progetto è comunque un importante elemento di articolazione del curriculum attivato nella scuola secondaria da diversi anni , che ha ormai acquisito alcune forme metodologiche consolidate dalla pratica. L'area di progetto, approvata dal consiglio di classe della V A S.P.P. è stata pensata come momento di integrazione del processo curricolare, per rendere attivi alcuni percorsi di apprendimento centrati su situazioni realmente problematiche che non sono riconducibili agli ambiti disciplina. Il concetto di progetto è stato collegato ad altre due parole: “problema” e “prodotto”. Un “progetto” comprende un problema: un vero “problema” e un vero “prodotto”: un problema di cui si sta cercando una soluzione e un prodotto che deve contenere un valore d'uso. Posta in questi termini l'area di progetto della V A S.P.P. si sono proposti obiettivi sostanzialmente metodologici: acquisire, sperimentare le capacità di affrontare e risolvere problemi all'interno di un particolare ambito tematico. L'area di progetto ha ricoperto un ruolo specifico, condiviso da tutto il consiglio di classe, ha incrementato la consapevolezza sul significato dell'apprendimento scolastico rendendo maggiormente percepibile il suo legame con la problematicità della realtà, incrementando la capacità degli studenti ad organizzare le conoscenze possedute al fine di utilizzarle, capire, affrontare, e risolvere i problemi. Questo insieme di caratteristiche ha reso l'area di progetto uno spazio scolastico particolarmente adatto agli interventi di tipo educativo, nei quali gli elementi di istruzione veicolano la riflessione sui comportamenti non cognitivi. L'aspetto organizzativo è stato molto importante, non è stato una serie di procedure programmatiche rigide; la forza culturale del progetto è stata determinante per definire la dimensione organizzativa. Le fondamentali caratteristiche di quest'area di progetto possono essere così riassunte;

- L'area di progetto ha rappresentato realmente un'attività progettuale definizione di un bisogno problema e individuazione di un processo finalizzato ad un prodotto soluzione.
- Il livello di partecipazione e di condivisione degli obiettivi è stato significativo, ha riguardato l'intero consiglio di classe ed è risultato un intervento interno al curriculum.
- La tipologia del problema ha corrisposto al livello delle competenze culturali possedute dalle ragazze.
- Il processo per passare dal problema alla soluzione non è stato ossessivo, si è cercato di aiutare le alunne ad acquisire le capacità di trasferire ad altre situazioni problematiche il modello progettuale utilizzato.
- Le procedure e gli strumenti di valutazione sono stati coerenti con gli obiettivi specifici e le caratteristiche proprie della didattica per progetti.

Gli obiettivi legati agli atteggiamenti sono stati rivelati nel corso dell'itinerario di lavoro attraverso l'osservazione e il coinvolgimento consapevole degli studenti. Gli obiettivi culturali sono stati riferiti da un lato alla qualità del prodotto e alla sua coerenza con il bisogno a cui il problema è riferito e dall'altra alla qualità del processo utilizzato. Per l'elaborazione del progetto si è ripreso il modello di Bruno Munari.



## **AREA DI PROGETTO**

Tenendo conto dei pre-requisiti di carattere conoscitivo e di competenze generali in possesso degli alunni e al fine di valorizzare il taglio dell'indirizzo specifico, è stato scelto dal consiglio di Classe della V A S.P.P. il tema "Stratificazione sociale" che offrirà il duplice vantaggio di conoscere una tematica di notevole complessità, ricca di positive prospettive formative e di notevoli aperture verso una dimensione pluridisciplinare che favorirà la partecipazione di più insegnamenti, oggetto del curriculum, nella costruzione della ricerca. È stato attuato un raccordo con la psicologia per studiare l'aspetto psicologico della devianza, della criminalità. È stata approfondita, nella parte sociologica, la cultura giovanile e il rapporto tra cultura dominante e sub-cultura. Il versante teorico del progetto ha compreso sia lo studio di problematiche inerenti al tema che sono oggetto di discipline specifiche e caratterizzanti come la Pedagogia, la Sociologia e la Metodologia della Ricerca socio-psicopedagogica che l'apertura verso altre discipline quali l'Italiano, il Latino, il Diritto, la Matematica, la Biologia, l'Inglese, l'Educazione fisica che hanno il compito di conferire una vasta gamma d'approccio alla tematica. Il versante operativo si è basato in un'intensa attività di stage presso la scuola elementare Collodi di Scordia per abituare gli alunni al contatto diretto con le agenzie educative e con le problematiche che ci sono nella scuola. Il lavoro interdisciplinare è servito ad inquadrare il problema trattato da una diversa angolazione: storico, scientifico, legislativo, letterario. Gli alunni hanno lavorato allo stesso caso, anche se ognuna si è interessata di un aspetto particolare del progetto: allo studio per gruppi distinti è seguito un momento comune di reciproca informazione, confronto e discussione. Attingendo da varie fonti e leggendo testi sull'argomento di ricerca, gli alunni si sono resi conto della stratificazione sociale. Alla fine, l'area di progetto è stata tradotta in una programmazione didattica di progetti multidisciplinari che hanno visto coinvolte molte discipline.

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi dell'area di progetto hanno consistito nello:

- \_ sviluppo della capacità progettuale ed organizzativa,
- \_ sviluppo della capacità di lavorare in gruppo,
- \_ sviluppo della capacità di saper utilizzare conoscenze e competenze relative alle diverse discipline.

### **CONTENUTI SCIENTIFICI E METODOLOGICI**

**PEDAGOGIA** : L'educazione del soggetto disadattato

**SOCIOLOGIA**: Stratificazione sociale

**PSICOLOGIA** : Personalità devianti e criminali

**BIOLOGIA** : "Devianza sessuale"

**MATEMATICA** : Il metodo statistico per la tabulazione dei dati nella ricerca

Empirica

ITALIANO :”Una vita violenta” Pier Paolo Pasolini

LATINO “La devianza in Giovenale”

DIRITTO : “Devianza e criminalità”

EDUCAZIONE FISICA: “La devianza nello sport”

INGLESE: “Orwll”

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### **REFERENTI E TIPO DI COMMITTENZA**

Proponente: Consiglio di classe della classe VA Liceo Socio Psico Pedagogico

Committenza interna: Liceo Scientifico E.Majorana Scordia

Enti di supporto esterni: Scuola Elementare Collodi Scordia

Coordinatrice : Prof.ssa Santoro Paola

Studenti impegnati :Tutti

### **DOCENTI IMPEGNATI COME TUTOR:**

Pedagogia, sociologia e Metodologia : Prof.ssa Santoro Paola

Biologia: Prof.re Aita Michele

Diritto: Prof.ssa Corsaro Maria Stella

Italiano: Prof.re Arcidiacono

Latino:Prof.re Arcidiacono

Matematica: Prof.re Naselli Giuseppe

Inglese: Prof.ssa Valenti Olimpia

Educazione Fisica: Prof.ssa Iacona Giuseppina

### **RISORSE**

#### **INTERNE ALLA SCUOLA:**

Biblioteca

Aula multimediale

#### **ESTERNE ALLA SCUOLA:**

Scuola Elementare di Scordia.

#### **PERIODO DI SVOLGIMENTO :**

Da Ottobre a Aprile.

## **DISCIPLINE COINVOLTE E TEMPI DI ORARIO SCOLASTICO.**

**ITALIANO** 8 ore

**PEDAGOGIA E METODOLOGIA** 12 ore

**BIOLOGIA** 8 ore

**MATEMATICA** 5 ore

**DIRITTO** 7 ore

**INGLESE** 8 ore

**LATINO** 5 ore

**EDUCAZIONE FISICA** 6 ore

### **Valutazione degli apprendimenti**

Criteria di valutazione generali adottati dal Consiglio di Classe

**Conoscenza:** Capacità di richiamare alla mente informazioni precedentemente ricevute, conoscenze terminologiche e fattuali, sapere in che cosa consistono metodi, criteri, teorie a prescindere dalle capacità di farne uso. Sapere. Le conoscenze possono essere suddivise in generali e specifiche.

Il D. P. R. n. 323 del 23 Luglio 1998, Regolamento dell'Esame di Stato, art. 1, comma 3, parla di "conoscenze generali e specifiche".

**Competenze:** Capacità di riformulare una comunicazione in un altro linguaggio o forma; saper riconoscere le parti importanti di una comunicazione, individuare relazioni, trarre conseguenze, saper fare.

Il D. P. R. n. 323 del 23 Luglio 1998, Regolamento dell'Esame di Stato, art. 1, comma 3, parla di "Competenza anche come possesso di abilità, anche di carattere applicativo".

**Capacità:** Possibilità di tradurre ciò che si conosce applicandolo in situazioni diverse da quelle dell'apprendimento. Trovare modalità di soluzione di un problema mai sperimentato in precedenza. Abilità. Transfer, saper essere.

Il D.P.R. n. 323 del 23 Luglio 1998, Regolamento dell'Esame di Stato, art. 1, comma 3, parla di "capacità elaborative, logiche e critiche".

## Criteria di valutazione

Livello Obiettivi Voto	Conoscenza	Comprensione	Capacità	Processi mentali superiori
2-3	Scadente	Commette gravi errori in questioni di routine	Non riesce ad affrontare questioni non di routine	Nessuna attività
4-5	Frammentaria e/o superficiale	Commette errori in questioni di routine	Riesce ad affrontare questioni non di routine ma non con gravi errori	Riesce ad esprimere qualche giudizio non profondo ma solo su sollecitazioni
6-7	Completa ma non approfondita	Non commette errori in questioni di routine, anche se rimane qualche imprecisione	Affronta questioni non di routine ma commette errori	Se sollecitato, riesce ad esprimere valutazioni pur se parziali e/o non profonde
8-9	Completa e approfondita	Non commette errori in questioni di routine né imprecisioni	Affronta questioni non di routine e le risolve senza errori pur con qualche imprecisione	E' capace di valutazioni autonome pur se parziali e/o non profonde
10	Completa e approfondita	Non commette errori in questioni di routine né imprecisioni	Affronta questioni non di routine e le risolve senza errori né imprecisioni	E' capace di valutazioni autonome complete e approfondite

**Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sotto-elencate:**

Materia	Interrogazioni	Analisi di testo Saggio breve Articolo giornalistico Relazione. Tema	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Problema Casi Esercizi	Progetto
Italiano	3	6	1			si
Latino	3	5	1			Si
Matematica	5				5	
Storia	4		1			
Filosofia	4		1			
Pedagogia	6		1	1		Si
Metodologia	6	6	1	1		Si
Inglese	4		2	6		Si
Musica	3		1	1		
Biologia	5		3			Si
Diritto	5		2			Si
Ed. Fisica	4					si

**Numero complessivo delle prove scritte effettuate secondo le tipologie previste per la terza prova scritta**

Materia	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti
Italiano		1	1			
Latino		1	1			
Matematica						
Storia		1	1			
Filosofia		1	1			
Pedagogia		1	1			
Metodologia		1	1			
Inglese		2	2			
Musica		1	1			
Biologia		1	1			
Diritto		2	2			
Ed. Fisica		1	1			

**Griglia di valutazione della prima prova.**

**Tipologia A**

Parametri		Indicatori	PUNTI
<b>ANALISI</b>	<b>Analizza il testo:</b>	<input type="checkbox"/> In modo esauriente <input type="checkbox"/> In modo quasi esauriente <input type="checkbox"/> Con alcune lacune <input type="checkbox"/> In modo incompleto <input type="checkbox"/> In modo gravemente incompleto	5 3 2 1 0.
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>Argomenta la propria interpretazione:</b>	<input type="checkbox"/> In modo articolato <input type="checkbox"/> In modo adeguato ma non molto articolato <input type="checkbox"/> In modo talvolta schematico <input type="checkbox"/> In modo molto schematico <input type="checkbox"/> Non svolge argomentazioni	5 3 2 1 0
<b>CONTESTUALIZZAZIONE</b>	<b>Contestualizza in modo:</b>	<input type="checkbox"/> Esauriente <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Poco significativo	2 1 0.
<b>STRUTTURA DEL DISCORSO</b>	<b>Organizza il discorso in modo:</b>	<input type="checkbox"/> Coerente e coeso <input type="checkbox"/> Ordinato <input type="checkbox"/> Talvolta poco ordinato e coerente <input type="checkbox"/> Spesso disordinato e coerente <input type="checkbox"/> Molto disordinato e incoerente	3 2. 2 1 0.
<b>CORRETTEZZA FORMALE</b>	<b>Si esprime:</b>	<input type="checkbox"/> In modo perfettamente coerente <input type="checkbox"/> Con qualche lieve scorrettezza <input type="checkbox"/> Con alcuni errori <input type="checkbox"/> Con frequenti errori <input type="checkbox"/> Molto scorrettamente	3 2. 2 1 0.
<b>TOTALE</b>			<b>15</b>

Griglia di valutazione della prima prova.

Tipologia B

<b>Parametri</b>	<b>Indicatori</b>	<b>PUNTI</b>
<b>INDIVIDUAZIONE DELLA TESI</b>	<input type="checkbox"/> Insufficiente	0
	<input type="checkbox"/> Mediocre	1
	<input type="checkbox"/> Sufficiente	2
	<input type="checkbox"/> Buono/ottimo	3
<b>CORRETTA UTILIZZAZIONE DEI DATI E DEI DOCUMENTI</b>	<input type="checkbox"/> Insufficiente	0
	<input type="checkbox"/> Mediocre	1
	<input type="checkbox"/> Sufficiente	2
	<input type="checkbox"/> Buono/ottimo	3
<b>ORIGINALITÀ DELL'ARGOMENTAZIONE E DELL'ELABORAZIONE PERSONALE</b>	<input type="checkbox"/> Insufficiente	0
	<input type="checkbox"/> Mediocre	1
	<input type="checkbox"/> Sufficiente	2
	<input type="checkbox"/> Buono/ottimo	3
<b>CORRETTEZZA FORMALE DELLA LINGUA</b>	<input type="checkbox"/> Insufficiente	0
	<input type="checkbox"/> Mediocre	1
	<input type="checkbox"/> Sufficiente	2
	<input type="checkbox"/> Buono/ottimo	3
<b>PROPRIETÀ LESSICALE</b>	<input type="checkbox"/> Insufficiente	0
	<input type="checkbox"/> Mediocre	1
	<input type="checkbox"/> Sufficiente	2
	<input type="checkbox"/> Buono/ottimo	3
<b>TOTALE</b>		/ 15

Griglia di valutazione della prima prova.

Tipologia C-D

<b>Parametri</b>	<b>Indicatori</b>	<b>PUNTI</b>
<b>COMPRESIONE ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	<input type="checkbox"/> Completa	3
	<input type="checkbox"/> parziale/superficiale	2
	<input type="checkbox"/> incompleta/scarsa	1
	<input type="checkbox"/> fuori tema	0
<b>POSSESSO DEI CONTENUTI</b>	<input type="checkbox"/> esauriente e completo	3
	<input type="checkbox"/> qualche imprecisione/limitato	2
	<input type="checkbox"/> molte imprecisioni/limitato	1
	<input type="checkbox"/> scorretto/inesistente	0
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<input type="checkbox"/> articolata, ordinata e coerente	3
	<input type="checkbox"/> schematica con qualche incongruenza	2
	<input type="checkbox"/> spesso assente o incoerente	1
	<input type="checkbox"/> assente e disordinata	0
<b>APPORTI PERSONALI</b>	<input type="checkbox"/> validi e significativi	3
	<input type="checkbox"/> abbastanza significativi	2
	<input type="checkbox"/> poco significativi o non presenti	1
	<input type="checkbox"/> non pertinenti	0
<b>CONOSCENZA E USO DELLA LINGUA</b>	<input type="checkbox"/> corretta/appropriato	3
	<input type="checkbox"/> semplicistica/qualche errore	2
	<input type="checkbox"/> non sempre adeguata con molti errori e imprecisioni	1
	<input type="checkbox"/> inadeguata/scorretto	0
<b>TOTALE</b>		15/15

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE - II PROVA SCRITTA

Competenze linguistiche e terminologia specifica	Scarse 0 - 1	Mediocre 1- 2	Sufficiente 2-3	Discrete 3-4	Ottime 5
Attinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Scarsa 1	Mediocre 2	Sufficiente 2-3	Discreta 3	Ottima 4
Competenze argomentative analitiche e sintetiche	Scarse 0 - 1	Mediocre 1	Sufficiente 2	Discrete 3	Ottime 3
Rielaborazione personale e capacità critica	Scarse 0- 1	Mediocre 1-2	Sufficiente 2-3	Discreta 3	Ottima 3

### VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Durante questo anno scolastico si sono svolte due prove scritte pluridisciplinari (, per abituare gli allievi a concentrarsi simultaneamente su più discipline e a rispondere secondo schemi predisposti. Il consiglio di classe si è orientato verso le tipologie indicate in questo documento nell'apposito prospetto come anche le materie coinvolte.

Si allegano i testi delle prove effettuate e si riporta, per comodità, la tabella delle votazioni

#### Griglia terza prova di esame

2 Prove di esame con 2 quesiti tipologia B e 5 tipologia C

Tipologia B quesiti a risposta aperta sintetica	
voto	valutazione
3	Risposta corretta e completa
2	Risposta corretta e incompleta
1	Risposta parzialmente corretta e incompleta
0	Risposta errata o non data

Tipologia C quesiti a risposta multipla	
Voto	Valutazione
1,8	Risposta corretta e completa
0	Risposta errata o non data

TIPOLOGIA TERZA PROVA

**Numero complessivo delle prove scritte effettuate secondo le tipologie previste per la terza prova scritta Sono state effettuate due simulazioni di terze prove ()**

Durante questo anno scolastico si sono svolte due prove scritte pluridisciplinari, per abituare gli allievi a concentrarsi simultaneamente su più discipline e a rispondere secondo schemi predisposti.

Il Consiglio di classe, dopo aver sperimentato, sia come simulazione di terza prova sia come strumento di verifica nelle singole discipline, le tipologie B e C , suggerisce alla Commissione di prendere in considerazione l'opportunità di sottoporre gli alunni alla tipologia mista (con 2 quesiti tipologia B e 5 tipologia C)

**· Simulazioni effettuate**

Sono state realizzate (per i testi si veda l'allegato

- ✓ **due simulazione di prima prova** (6 ore) secondo le tipologie A, B, C, D dell'Esame di Stato (04/02/2011) e 05/05/2011
- ✓ **due simulazioni di seconda prova** (6 ore) secondo le tipologie dell'Esame di Stato (02/02/2011) e 30-04-2011
- ✓ **due simulazioni di terza prova**, di cui una in data (2 ore, con quesiti di tipologia B e C rispettivamente per Diritto, pedagogia, Inglese, storia, Latino) ed una in data 29 marzo (2 ore, con quesiti di tipologia B e C rispettivamente per metodologia, Inglese, biologia, diritto , filosofia)

**RISULTATI DELLE SIMULAZIONI TERZE PROVE (26 FEBBRAIO 2011)**

<b>ALUNNI</b>	<b>LATINO</b>	<b>INGLESE</b>	<b>STORIA</b>	<b>PEDAGOGIA</b>	<b>DIRITTO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE FINALE</b>
<b>BARRESI SIMONA</b>	<b>9,4</b>	<b>5,6</b>	<b>8,2</b>	<b>10,4</b>	<b>13</b>	<b>9,32</b>	<b>9/15</b>
<b>BASSOTTO STEFANIA</b>	<b>8,6</b>	<b>11,4</b>	<b>15</b>	<b>11,4</b>	<b>12</b>	<b>11,68</b>	<b>12/15</b>
<b>BIANCOVISO STEFANIA</b>	<b>11,2</b>	<b>9,2</b>	<b>13,2</b>	<b>10,4</b>	<b>12,2</b>	<b>11,24</b>	<b>11/15</b>
<b>D'AMICO BEATRICE</b>	<b>12,2</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>	<b>13,52</b>	<b>14</b>
<b>FORTUNA MARIO</b>	<b>14</b>	<b>11,2</b>	<b>14</b>	<b>10,2</b>	<b>7,6</b>	<b>11,4</b>	<b>11/15</b>
<b>IACONO ELEISABETTA</b>	<b>7,6</b>	<b>11,2</b>	<b>10,2</b>	<b>11,4</b>	<b>5,8</b>	<b>9,24</b>	<b>9/15</b>
<b>LONGO LUCREZIA</b>	<b>5,8</b>	<b>3,6</b>	<b>7,2</b>	<b>13,2</b>	<b>4,8</b>	<b>6,92</b>	<b>7/15</b>
<b>MAIORE</b>	<b>11,2</b>	<b>9,2</b>	<b>11,2</b>	<b>11,4</b>	<b>6,8</b>	<b>9,96</b>	<b>10/15</b>
<b>PAGLIA GIADA</b>	<b>9,4</b>	<b>11,2</b>	<b>11,2</b>	<b>13,2</b>	<b>5,8</b>	<b>10,16</b>	<b>10/15</b>
<b>RIZZO SAMUELE</b>	<b>14</b>	<b>13,2</b>	<b>15</b>	<b>13,2</b>	<b>11,4</b>	<b>13,36</b>	<b>13/15</b>
<b>RUSSO DEBORA</b>	<b>12,2</b>	<b>14</b>	<b>11,2</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>	<b>12,76</b>	<b>13/15</b>
<b>SENIA DEBORAH</b>	<b>7,6</b>	<b>8,4</b>	<b>14</b>	<b>11,4</b>	<b>12</b>	<b>10,68</b>	<b>11/15</b>
<b>TAMBONE VALENTINA</b>	<b>9,4</b>	<b>8,2</b>	<b>11,2</b>	<b>10,4</b>	<b>5,8</b>	<b>9,00</b>	<b>9/15</b>
<b>ZAPPARRATA FEDERICA</b>	<b>11,2</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>13,2</b>	<b>11,4</b>	<b>12,96</b>	<b>13/15</b>

LICEO SCIENTIFICO "E.MAJORANA" SCORDA

RISULTATI SIMULAZIONE TERZA PROVA (29 Marzo)

ALUNNI	METODOLOGIA	DIRITTO	INGLESE	BIOLOGIA	FILOSOFIA	VOTO COMPLESSIVO	VOTO FINALE
BARRESI SIMONA	15	11	12	5,6	7,2	10,16	10/15
BASSOTTO STEFANIA	15	9,4	13,2	6,4	9,4	10,68	11/15
BIANCOVISO STEFANIA	11,4	10,4	7,4	11	7,6	9,56	10/15
D'AMICO BEATRICE	15	10,4	15	9,4	13,2	12,60	13/15
FORTUNA MARIO	13	9,2	9,4	6,4	7,4	9,08	9/15
IACONO ELEISABETTA	9,6	9,2	11,2	5,4	6,4	8,36	8/15
LONGO LUCREZIA	11,2	6,4	9,4	4,6	3,6	7,04	7/15
MAIORE	15	9,2	11,2	6,4	7,40	9,84	10/15
PAGLIA GIADA	15	10,2	12,2	12	7,60	11,40	11/15
RIZZO SAMUELE	15	15	15	9,4	10,40	12,96	13/15
RUSSO DEBORA	13,2	7,4	13,2	6,4	7,6	9,70	10/15
SENIA DEBORAH	15	9,2	10,2	4,6	7,6	9,32	9/15
TAMBONE VALENTINA	13,2	10,2	11,2	5,6	7,6	9,56	10/15
ZAPPARRATA FEDERICA	15	15	14	7,2	11,40	12,52	13/15

**RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE V A SPP**

<i>Fasce di profitto</i>	<i>Numero di alunni</i>
$4 < M < 5,5$	
$5,5 < M < 6$	
$6 < M < 6,5$	
$6,5 < M < 7$	
$7 < M < 7,5$	
$7,5 < M < 8$	
$8 < M < 8,5$	
$8,5 < M < 9$	
$9 < M < 9,5$	
$9,5 < M < 10$	

A disposizione della Commissione sono depositati in Segreteria tutte le prove, le verifiche effettuate durante l'anno e le simulazioni del Nuovo Esame di Stato.

Firma dei Docenti del Consiglio di Classe

SANTORO PAOLA

NASELLI GIUSEPPE

ARCIDIACONO MAURIZIO

CORSARO MARIA STELLA

AITA MICHELE

IACONA GIUSEPPINA

VECCHIO ROCCO

FRESTA GIUSEPPE

NICOTRA MARIO

VALENTI OLIMPIA

Il Preside  
Prof. Orazio Interlandi

***CONSUNTIVO  
DELLE VARIE  
DISCIPLINE***

## **Parte Quinta**

### **Consuntivo delle Attività Disciplinari**

#### **5.1 Materia**

#### **Metodologia della ricerca**

**5.2 Docente: prof.ssa Santoro Paola**

**Classe V A SPP**

**5.3 Libri di testo adottati:** “Avalle- Maranzana-Sacchi “La conoscenza e la ricerca”

ore di lezione effettuate nell’anno scolastico 2010/2011

n. ore su n. ore previste dal piano di studi

#### **5.5. Obiettivi prefissati**

##### **Conoscenza**

- ✓ Conoscenza completa dei principali argomenti
- ✓ Conoscenza di un’esatta terminologia tecnica per una corretta comunicazione
- ✓ Conoscenza di strumenti e tecniche di ricerca

##### **Competenza**

- ✓ Comprensione e memorizzazione delle parole chiave del linguaggio socio-psico-pedagogico
- ✓ Competenza nell’apprendimento autonomo
- ✓ Competenza nel comunicare nei diversi contesti educativi e nell’assumere e spiegare ciò che si è appreso

##### **Capacità**

- ✓ Applicazione autonoma dei modelli epistemologici e criteri appropriati allo studio dell’evoluzione storica delle teorie e dei sistemi educativi

#### **Percorso formativo**

#### **5.6 Contenuti**

I contenuti sono stati scelti ad aree di ricerca trasversali a più discipline ogni tema è stato sviluppato dal punto di vista sociologico, antropologico psicologico e pedagogico.

Ogni tema ha supportato acquisizioni specifiche a livello di metodologia della ricerca centrata sui seguenti aspetti:

- impostazione di un disegno di ricerca
- somministrazione di prove

- costruzione e somministrazioni di questionari
- raccolti di protocolli ed elaborazione statistica dei dati
- rappresentazione grafica dei dati di sintesi

#### 5.7 **metodi di insegnamento** (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato)

Gli argomenti sono stati trattati con gradualità . Si è usato un linguaggio chiaro di facile comprensione. La disciplina è stata trattata in maniera tale da fornire non solo le conoscenze, ma anche i principi basilari che la regolano. Si sono sollevati collegamenti interdisciplinari sulle tematiche trattate la classe è stata coinvolta in dibattiti e discussioni

Le alunne hanno effettuato approfondimenti sulle tematiche di didattica affrontate

#### 5.8 **Mezzi e strumenti di lavoro**

Oltre il libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi, letture, testi di critica alle problematiche socio psiche pedagogiche

#### 5.9 **Spazi**

aula , biblioteca, laboratorio computer

#### 5.10 **Tempi**

Per ogni unità didattica sono state impiegate 8-10 ore

#### 5.11 **Strumenti di verifica**

- Colloqui individuali o in piccoli gruppi sugli argomenti trattati
- Analisi di letture di forte interesse educativo e sociologico
- Iniziative di approfondimento

#### 5.12 **Obiettivi mediamente realizzati**

Tutti gli alunni hanno seguito con interesse ed impegno la disciplina, raggiungendo gli obiettivi proposti dall'insegnante in sede di programmazione. Il programma è stato svolto secondo quanto stabilito dal consiglio di classe e presentato nel piano di lavoro individuale. Molti alunni si sono distinti per costanza di impegno, motivazione ed interesse, mostrando ottime predisposizioni per le discipline di indirizzo.

prof.ssa Santoro Paola

## **Parte Quinta**

**Consuntivo delle Attività Disciplinari**

CLASSE VASPP

**5.1 Materia: PEDAGOGIA**

**5.2 Docente: prof.ssa Santoro Paola**

**5.3 Libri di testo adottati:**Renzo Tassi “Itinerari pedagogici” Zanichelli

5.4 ore di lezione effettuate nell’anno scolastico 2010/2011

n. ore su n. ore previste dal piano di studi

### **5.5. Obiettivi prefissati**

#### **Conoscenze:**

- Cogliere nell’esperienza personale, nei fenomeni sociali, una valenza educativa
- Cogliere l’educazione come processo di crescita umana nell’integrazione individuo-società
- Individuare le variabili soggettive e oggettive che possono impedire l’attuazione di tale crescita

## **COMPETENZE**

Applicare i modelli epistemologici appropriati allo studio dell’evoluzione storica delle teorie e dei sistemi educativi

## **CAPACITÀ**

- Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni ,comportamenti, e giudizi relativi al campo educativo
- Decodificare il lessico specifico e quello comune ,utilizzati nei diversi contesti per designare questi ordine di fatti e di processi

## **Percorso formativo**

### **5.6 Contenuti**

#### **PRIMA UNITA’ DIDATTICA**

- ✓ L’attivismo pedagogico
- ✓ Ovide Decroly e la metodologia di orientamento globale
- ✓ Maria Montessori
- ✓ Anton Semionovic Makarenko
- ✓ Jean Piaget

## **SECONDA UNITA' DIDATTICA. Pedagogia e filosofia**

- ✓ La prospettiva pedagogica del neo-idealismo italiano
- ✓ Giuseppe Lombardo Radice: l'educazione come auto educazione
- ✓ Jerome Seymour Bruner

### **5.7 metodi di insegnamento** (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato)

Gli argomenti sono stati trattati con gradualità . Si è usato un linguaggio chiaro di facile comprensione. La disciplina è stata trattata in maniera tale da fornire non solo le conoscenze, ma anche i principi basilari che la regolano. Si sono sollevati collegamenti interdisciplinari sulle tematiche trattate la classe è stata coinvolta in dibattiti e discussioni

Le alunne hanno effettuato approfondimenti sulle tematiche di didattica affrontate

### **5.9 Mezzi e strumenti di lavoro**

Oltre il libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi, letture pedagogiche testi di critica alle problematiche pedagogiche

#### **5.9 Spazi**

aula , biblioteca, laboratorio computer

#### **5.10 Tempi**

Per ogni unità didattica sono state impiegate 8-10 ore

#### **5.11 Strumenti di verifica**

- ✓ Colloqui individuali o in piccoli gruppi sugli argomenti trattati
- ✓ Analisi di letture pedagogiche di forte interesse educativo
- ✓ Iniziative di approfondimento

#### **5.12 Obiettivi mediamente realizzati**

La classe si è impegnata nello studio in modo abbastanza proficuo e diligente. I risultati sono da ritenersi molto positivi, essendo state raggiunte tutte le finalità culturali ed educative dell'indirizzo di studi

**Prof.ssa Santoro Paola**

## Anno Scolastico 2010/ 2011

### Consuntivo delle Attività Disciplinari - Classe V Sezione A

Materia: **MUSICA** - Docente: Prof. **Nicotra Mario**

La classe, formata da 14 alunni, ha sempre mostrato un apprezzabile interesse per la materia, partecipando alle varie attività musicali con risultati complessivamente buoni.

Il piano di lavoro programmato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto quasi nella sua interezza, e alcuni argomenti non si sono potuti approfondire, perché le 2 lezioni settimanali, previste il giovedì e il sabato entrambe in V ora, sono state, alcune volte, "utilizzate" diversamente (simulazioni prove d'esame, visite d'istruzione, assenze collettive, ecc.); pertanto, le ore totali di lezione sono state 56 su 66 previste dal piano di studi.

Gli obiettivi realizzati si possono ricondurre a quelli programmati, infatti, gli alunni hanno acquisito, anche se in maniera diversificata, le conoscenze essenziali del linguaggio specifico della disciplina, seguendo anche un graduale percorso storico-musicale, dal Classicismo alla musica contemporanea, per analizzare e descrivere i rapporti esistenti tra la produzione musicale e il contesto storico, culturale e sociale. Lo studio della didattica dell'educazione musicale e dei grandi pedagogisti musicali del '900 ha permesso, inoltre, di collegarsi alle discipline specifiche del loro piano di studi.

Pur partendo da una metodologia di tipo tradizionale (lezione frontale e esercitazione di gruppo), il modo di procedere, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'apprendimento dei contenuti, è stato il più possibile induttivo. Sono stati utilizzati dei sussidi audio (lo stereo con cd e audiocassette, la tastiera e il pianoforte) e audiovisivi-informatici (il videoregistratore con videocassette e il Pc con cd-rom, dvd e internet) per rendere più interessanti le lezioni e più attiva la partecipazione degli alunni, i quali, oltre a servirsi del libro di testo (Rosanna P. Castello "Esperienze sonore" vol. A e B - Minerva Italica), quale valido aiuto per ricordare ciò che è stato trattato in classe, si sono avvalsi anche di appunti da me forniti ad integrazione di alcuni argomenti.

Tutte le attività si sono svolte nell'aula di musica.

Le verifiche si sono basate su prove prevalentemente orali (da 2 a 3 per il trimestre e il pentamestre), anche se, in alcuni momenti dell'anno, si è ricorso all'uso di questionari del tipo "a risposta multipla", secondo le tipologie previste dalla normativa sul nuovo Esame di Stato per la terza prova scritta.

Per i criteri di valutazione si è tenuto conto: dell'interesse dimostrato per la disciplina; della partecipazione al dialogo educativo; delle abilità e delle conoscenze acquisite nelle varie attività; dell'assiduità alle verifiche e alla frequenza.

#### CONTENUTI

##### **Teoria musicale**

- Riepilogo degli argomenti di teoria musicale trattati negli anni precedenti.
- Esercitazioni ritmiche e melodiche (dettati, esercizi scritti, ecc.).
- Esecuzioni di canti adatti alle capacità vocali della classe.

##### **Pedagogia della musica**

- Elementi di psico-pedagogia musicale.
- I principali metodi di didattica dell'educazione musicale in Europa e i grandi pedagogisti musicali del '900: E.J. Dalcroze, L. Bassi, E. Willems, C. Orff e Z. Kodály. Cenni sulle indicazioni didattiche di M. Montessori e R. Agazzi.

## **STORIA DELLA MUSICA**

-La seconda metà del Settecento: riepilogo dell'Illuminismo e la musica neoclassica.

La riforma di Gluck e Calzabigi - L'opera buffa e l'opéra comique.

La musica strumentale e la scuola di Mannheim.

La scuola Viennese: F.J. Haydn - W.A. Mozart - L.van Beethoven.

-Il Romanticismo.

**La musica romantica - Caratteri della musica romantica.**

Il melodramma in Italia e in Germania: G. Rossini - G. Donizetti - V. Bellini - G. Verdi - R. Wagner.

La musica strumentale: N. Paganini - F. Schubert - F. Mendelssohn - R. Schumann - F. Chopin - J. Strauss figlio - F. Liszt - J. Brahms.

-Le scuole nazionali.

La musica nei Paesi slavi e nordici.

La Russia: il "Gruppo dei cinque". M. Mussorgskij - A. Borodin - N. Rimskij Korsakov - P.I. Ciaikovskij.

-Verso il Novecento.

Il Verismo in Italia: G. Puccini e cenni sulla "Giovane Scuola Italiana".

G. Bizet e l'opera verista francese (cenni).

L'Impressionismo: C. Debussy - M. Ravel.

-La musica contemporanea.

L'Espressionismo e la Scuola di Vienna: gli esponenti più importanti.

I nuovi generi musicali: atonalità- politonalità- puntillismo - serialità o dodecafonia.

Il primo dopoguerra in Russia, Ungheria, Spagna, Italia (Futurismo) e USA.

Il secondo dopoguerra: avanguardia e sperimentazione (musica elettronica - musica concreta - musica aleatoria ).

-Ascolto guidato e analitico di brani musicali attinenti agli argomenti trattati.

-Programmi audiovisivi.

-Concerti proposti nel corso dell'anno scolastico.

**Il Professore  
Mario Nicotra**

## **Parte Quinta**

### **Consuntivo delle attività disciplinari**

#### **5.1 Materia:** Religione

#### **5.2 Docente Prof. Vecchio Rocco**

#### **5.3 Libri di testo adottati:**

S. Bocchini, **RELIGIONE E RELIGIONI** Ed. Dehoniane Bologna Voll. Unico

Per alcune unità didattiche : AA.VV. **LA DOMANDA DELL'UOMO** Ed. Marietti , Torino.

#### **5.4 Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2010/2011**

n. ore 27 su n. ore 33 previste dal piano di studio.

### **5.5 Obiettivi specifici di apprendimento**

Gli obiettivi previsti nel piano di lavoro di Religione Cattolica, per la classe **VA S.P.P.**, sono stati declinati in conoscenze ed abilità e sono i seguenti:

#### **Conoscenze:**

L'alunno approfondisce la concezione cristiano cattolica della famiglia e del matrimonio; studia il rapporto della dottrina della Chiesa con la società contemporanea per quanto riguarda la libertà , la coscienza e verità nelle scelte morali in un contesto di pluralismo religioso nella prospettiva di un dialogo costruttivo. Conosce le linee essenziali della dottrina sociale della Chiesa.

#### **Abilità:**

L'alunno fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche della propria coscienza e della libertà responsabile. Discute dal punto di vista etico e i rischi delle nuove tecnologie. Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità in chiave religiosa.

#### **5.6 Percorso formativo**

Il percorso formativo di Religione nella classe **VA S.P.P.** , ha avuto per oggetto i seguenti contenuti specificati in unità di apprendimento:

- 1) LA LIBERTA' E LA LEGGE.**
- 2) LA COSCIENZA ED I VALORI UMANI.**
- 3) DONNE E UOMINI RESPONSABILI : LA FAMIGLIA.**
- 4) IL LAVORO E LA SOCIETA' CIVILE.**
- 5) IL RAPPORTO TRA FEDE E SCIENZA.**

#### **5.7 Metodo di insegnamento**

I metodi d'insegnamento sono stati la lezione frontale, lavori di gruppo, talvolta si è cercato di avviare la discussione attraverso schemi proposti dall'insegnante.

### **5.8 Mezzi e strumenti di lavoro**

Oltre al libro di testo, si sono utilizzati anche altri testi di approfondimento si è utilizzato anche del materiale audiovisivo attinente ai temi trattati, documenti del Magistero.

### **5.10 Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche)**

Per ogni unità didattica sono stati dedicati dalle cinque alle sei ore.

### **5.11 Strumenti di verifica**

Le verifiche sono state finalizzate alla misurazione sia dell'efficacia dell'insegnamento, sia dell'apprendimento da parte degli allievi, secondo gli obiettivi stabiliti.

E' stata privilegiata la forma del dialogo aperto, unita al continuo stimolo da parte dell'insegnante a favore di interventi degli alunni, in relazione agli argomenti trattati.

#### **Valutazione**

Nella valutazione, si è tenuto conto, in relazione ai percorsi didattici, dei seguenti parametri:

- 1) conoscenza degli argomenti;
- 2) comprensione del testo;
- 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale;

### **5.12 Obiettivi mediamente realizzati**

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati sufficientemente realizzati partendo dalla situazione concreta degli alunni, cercando nel rispetto e nella libertà di ciascuno, di uscire dai propri schemi mentali e di comportamento. Nello sviluppare i contenuti preventivati si è cercato d'istaurare un'atmosfera di collaborazione conducendo gli alunni a partecipare, con qualsiasi contributo al dialogo educativo in modo da creare un rapporto sereno e di reciproca considerazione. L'adozione di questo metodo ha permesso l'acquisizione di una maggiore disinvoltura nella comprensione ed elaborazione del linguaggio specifico della disciplina anche se con qualche difficoltà. Le discussioni collettive hanno contribuito a sviluppare un certo interesse e una certa capacità di giudizio critico nei confronti degli argomenti trattati. I collegamenti con le altre discipline sono stati curati particolarmente per favorire uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco di conoscenze personali, capacità, orientamenti indispensabili alla maturazione dei giovani. Tutti gli alunni sono stati posti nelle condizioni di passare gradualmente, dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Il docente  
Vecchio Rocco

## PARTE QUINTA

### CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI Classe V A S.P.P. – Liceo Scientifico “ E. Majorama” – A.S. 2010-11

#### Parte Quinta

#### Consuntivo delle attività disciplinari

##### 5.1 Materia

##### FILOSOFIA

5.2 Docente Fresta Giuseppe

5.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI: N. Abbagnano-G. Fornero: “Protagonisti di Filosofia” Paravia.

5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011 n. ore su n. ore 99 previste dal piano di studi

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da quindici studenti, risulta caratterizzata da un buon clima relazionale sia al suo interno che con i docenti. Gli studenti infatti intervengono in modo pertinente al dialogo educativo e mantengono un adeguato livello di concentrazione. Dal punto di vista del rendimento scolastico, il profilo della classe appare piuttosto omogeneo. Bisogna sottolineare che un gruppo di alunni, in virtù di un impegno costante e motivato e di adeguate capacità logiche ed espressive, ha conseguito risultati apprezzabili. Un secondo gruppo si è rivelato discreto nell'impegno e, attraverso alcune strategie messe in atto, è riuscito a colmare lagune pregresse e a conseguire risultati abbastanza adeguati. Pertanto, alla conclusione del triennio, il profitto complessivo della classe si attesta su una media di livello buono.

#### 5.5 Obiettivi Prefissati:

**Conoscenze:** Conosce tematiche relative alla possibilità ed ai limiti del conoscere e dell'agire; la riflessione idealistica su soggettività, spontaneità e infinito; alcuni modelli filosofici di analisi e interpretazione dell'esperienza umana e di ricerca del senso dell'Essere.

**Competenze:** Riconosce ed utilizza il lessico e le categorie filosofiche; analizza e contestualizza; comprende il manuale ed eventuali testi; confronta differenti risposte allo stesso problema; individua ed analizza problematiche significative ed estremamente attuali.

**Capacità:** Potenzia le proprie capacità introspettive e l'attitudine alla riflessione; potenzia le proprie capacità di dialogo con il testo, i compagni e l'insegnante; matura l'attitudine a problematizzare, a cercare il senso dell'esperienza umana superando banalizzazione e pregiudizi.

Percorso Formativo

#### 5.6 Contenuti:

Kant: La critica della Ragion pura e la critica della ragion pratica.

Dal kantismo all'idealismo.

L'idealismo tedesco: Hegel.

Marx

Il positivismo: Comte-Spencer

Schopenhauer,

Nietzsche,

Freud

Kierkegaard.

### **5.7 Metodi d'insegnamento**

Spiegazioni frontali e lezione dialogata. Discussione e stimolo all' introspezione. Raccordo con l' esperienza ed il vissuto.

### **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Testo in adozione.

### **5.9 Spazi**

Aula della classe.

### **5.10 Tempi**

8-10 ore per ogni unità didattica).

### **5.11 Strumenti di Verifica**

Interrogazioni orali, prove scritte a trattazione sintetica ed a risposta aperta. Le verifiche sono state finalizzate alla misurazione sia dell'efficacia dell'insegnamento, sia dell'apprendimento da parte degli allievi, secondo gli obiettivi stabiliti.

E' stata privilegiata la forma del dialogo aperto, unita al continuo stimolo da parte dell'insegnante a favore di interventi degli alunni, in relazione agli argomenti trattati.

### **Valutazione**

Nella valutazione, si è tenuto conto, in relazione ai percorsi didattici, dei seguenti parametri:

- 1) conoscenza degli argomenti;
- 2) comprensione del testo;
- 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale;

### **5.12 Obiettivi mediamente realizzati**

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati sufficientemente realizzati partendo dalla situazione concreta degli alunni , cercando nel rispetto e nella libertà di ciascuno, di uscire dai propri schemi mentali e di comportamento. Nello sviluppare i contenuti preventivati si è cercato d'istaurare un'atmosfera di collaborazione conducendo gli alunni a partecipare, con qualsiasi contributo al dialogo educativo in modo da creare un rapporto sereno e di reciproca considerazione. L'adozione di questo metodo ha permesso l'acquisizione di una maggiore disinvoltura nella comprensione ed elaborazione del linguaggio specifico della disciplina anche se con qualche difficoltà. Le discussioni collettive hanno contribuito a sviluppare un certo interesse e una certa capacità di giudizio critico nei confronti degli argomenti trattati

**IL PROFESSORE**  
**FRESTA GIUSEPPE**

## **PARTE QUINTA**

### **CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI** **Classe V A S.P.P. – Liceo Scientifico “ E. Majorama” – A.S. 2010-11**

#### **5.1 Materia Storia**

5.2 Docente :Fresta Giuseppe

5.3 TESTO IN ADOZIONE:De Bernardi-Guarracino, La conoscenza storica, ed. sc. B.Mondadori.

5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011 n. ore su n. ore 99 previste dal piano di studi

#### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe composta da quindici studenti, risulta caratterizzata da un buon clima relazionale sia al suo interno che con i docenti. Gli studenti infatti intervengono in modo pertinente al dialogo educativo e mantengono un adeguato livello di concentrazione. Dal punto di vista del rendimento scolastico, il profilo della classe appare piuttosto omogeneo. Bisogna sottolineare che un gruppo di alunni, in virtù di un impegno costante e motivato a di adeguate capacità logiche ed espressive, ha conseguito risultati apprezzabili. Un secondo gruppo si è rivelato discreto nell'impegno e, attraverso alcune strategie messe in atto, è riuscito a colmare lagune pregresse e a conseguire risultati abbastanza adeguati. Pertanto, alla conclusione del triennio, il profitto complessivo della classe si attesta su una media di livello buono.

#### **5.5 Obiettivi Prefissati:**

**Conoscenze:** Conosce la storia europea di fine ottocento; l'età dell'imperialismo, le guerre ed i totalitarismi, le democrazie del Novecento, il quadro geo-politico inerente l'immediato dopoguerra.

**Competenze:** Adopera efficacemente concetti e linguaggi della Storia; individua persistenze e mutamenti, cesure e crisi, eventi e processi rivoluzionari; inquadra, compara e periodizza; riconosce interessi economici e politici, valenze ideali e culturali negli avvenimenti storici.

**Capacità:** Ricostruisce la complessità del fatto storico attraverso interconnessioni e rapporti; consolida l'attitudine a problematizzare; scopre la dimensione storica del presente.

Percorso Formativo

#### **5.6 Contenuti in Unità Didattiche:**

1. La prima Guerra Mondiale
2. La rivoluzione Russa
3. La costruzione dell'Unione sovietica
4. Dallo stato liberale al fascismo in Italia
5. L'Italia fascista
6. La crisi del 1929 e il New Deal
7. Il Nazismo
8. l'affermazione del fascismo in Europa
9. I Fronti popolari

10. L'anti fascismo
11. La seconda Guerra Mondiale
12. L'Italia repubblicana
13. La Guerra fredda
14. La Guerra di Corea
15. La rivoluzione Cubana
16. La Guerra del Vietnam
17. Gli anni del centrismo e la svolta del centrismo in Italia.

#### **5.7 Metodi d'insegnamento**

Lezioni frontali e dialogate. Problematizzazione di conoscenze.

Riferimenti al vissuto e rilettura di frammenti del presente.

#### **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Testo in adozione.

#### **5.9 Spazi**

Aula della classe.

#### **5.10 Tempi**

8 – 10 ore per ogni unità didattica .

#### **5.11 Strumenti di Verifica**

Interrogazioni orali. Prove scritte a trattazione sintetica ed a risposte aperte.

**PROFESSORE**

**FRESTA GIUSEPPE**

PARTE QUINTA  
CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

5.1 Materia: **Lingua e Letteratura Inglese**

5.2 Docente Prof.ssa: VALENTI OLIMPIA

5.3 Libri di testo adottati: NOW and THEN. S. TAVELLA. ZANICHELLI

5.4 Ore di lezione effettuate effettivamente nell'Anno scolastico 2010/11 n. 78 su 99 previste dal piano di studi.

5.5 Obiettivi prefissati:

Conoscenze

- Caratteristiche dei generi letterari
- Principali figure retoriche
- Correnti letterarie e cenni sul relativo periodo storico della letteratura Inglese dal Romanticismo al XX secolo
- Termini specifici

Competenze

- Sapere analizzare un brano individuando l'idea principale e cogliendone le caratteristiche del genere e dello stile
- Utilizzare la lingua orale e scritta in modo appropriato, con correttezza e il giusto registro linguistico.

Capacità

- Essere in grado di interpretare un dato culturale.
- Saper cogliere relazioni tra correnti letterarie e autori.
- Esprimere opinioni personali.

Percorso Formativo

5.6 Contenuti.

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in Unità didattiche. In linea generale, si è seguito un percorso graduale scegliendo, tra i brani proposti dal testo, quelli più semplici e più vicini agli interessi dei ragazzi. Gli autori sono stati scelti tra gli esponenti più significativi dei generi letterari. Laddove è stato possibile si è cercato di stabilire collegamenti con altre discipline. Il periodo storico letterario scelto va dal Romanticismo al XX secolo.

5.7 Metodi d'insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzando problem solving, simulazione ecc.) La lezione è stata accompagnata, soprattutto per ciò che riguarda l'analisi del testo, del lavoro di gruppo.

5.8 Mezzi e Strumenti di lavoro (libri di testo, materiale audiovisivo, multimediale ecc.).

Si è fatto uso del libro di testo e di fotocopie. A causa delle assenze collettive non è stato infatti possibile usare audiocassette e le videocassette così come era stato preventivato nella programmazione iniziale.

5.9 Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche e dei moduli)

Mediamente 10 ore per ogni unità didattica

5.10 Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato).

Per lo scritto: quesiti a risposta aperta; trattazione sintetica di argomenti

Per l'orale: lettura ed analisi di brani studiati con breve riferimenti all'autore, al genere e al Periodo.

5.11 La classe, fin dall'inizio eterogenea per livello culturale e atteggiamento complessivo, ha mantenuto questa caratteristica nel corso dell'anno. Infatti, solo un gruppo ristretto di alunni si è dimostrato costante ed assiduo nell'impegno cercando, quanto possibile, di rielaborare quanto studiato in modo personale e raggiungendo una buona preparazione. Un altro gruppo ha raggiunto un'accettabile preparazione con capacità espressive poco personali. Altri alunni, malgrado i tentativi dimostrati, hanno solo in parte colmato le lacune e incertezze manifestate all'inizio dell'anno. Solo pochi alunni si sono dimostrati completamente demotivati allo studio dell'inglese e sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati all'inizio dell'anno, solo se guidati attraverso schemi riassuntivi, mappe concettuali e utilizzo di parole chiavi. Inoltre, questi alunni non possiedono un corretto uso della pronuncia. Alcuni alunni si sono spesso sottratti alle verifiche orali.

IL DOCENTE:

**Prof.ssa Olimpia Valenti**

## **Parte Quinta**

### **Consuntivo delle Attività Disciplinari**

**5.1 Materia:**BIOLOGIA

**5.2 Docente Prof.:**MICHELE AITA

**5.3 Libro di testo adottato:**A.J. TOBIN – J. DUSHECK NUOVO BIOS VOLL. 3-4 E.S. B. MONDADORI

**5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico:**

n. ore su n. ore 99 previste dal piano di studi

**5.5 Obiettivi prefissati**

**Conoscenza:**

Degli elementi propri della disciplina (tessuti animali, apparati e sistemi dell'Uomo, app. digerente, app. circolatorio, app. respiratorio, app. escretore, sist. immunitario, riproduzione e sviluppo); del linguaggio medico-scientifico e sintetico.

**Competenza:**

Saper usare correttamente il testo, cogliendone i diversi contenuti; saper avanzare ipotesi e saperne verificare la validità; saper elaborare ricerche di tipo applicativo.

**Capacità:**

Di individuare un problema e formulare delle ipotesi; di acquisizione e rielaborazione dell'informazione scritta, orale e visiva; di saper lavorare in gruppo, individuando percorsi tematici interdisciplinari.

Nonostante alcuni problemi dovuti soprattutto alle ore di lezione perse per svariati motivi e al lento apprendimento degli alunni, le cui conoscenze pregresse di biologia risultavano deficitarie, posso affermare che il gruppo classe ha pienamente raggiunto i suddetti obiettivi.

**PERCORSO FORMATIVO:**

**5.6 Contenuti (Unità didattiche, moduli, nuclei tematici):**

**Primo modulo: Organizzazione generale del corpo animale**

**1° U.D.: I tessuti animali**

- gli epitelii di rivestimento: semplici e composti;
- gli epitelii ghiandolari: ghiandole esocrine ed endocrine;
- i connettivi propriamente detti;
- i connettivi specializzati di sostegno: cartilagine ed osso; struttura del tessuto osseo;
- i connettivi di trasporto: sangue e linfa;
- il tessuto muscolare scheletrico ed il meccanismo della contrazione;

- il tessuto muscolare liscio e cardiaco;
- il tessuto nervoso: neuroni e cellule della glia.

## **2° U.D.: Sistemi e apparati**

- formazione di tessuti ed organi;
- apparati e sistemi;
- l'omeostasi ed i sistemi di regolazione.

## **Secondo modulo: Anatomia e fisiologia animale**

### **1° U.D.: L'apparato digerente**

- anatomia dell'apparato digerente: bocca, esofago, stomaco ed intestino;
- organi e ghiandole annessi: lingua, denti, ghiandole salivari, pancreas, fegato, cistifellea;
- fisiologia dell'apparato digerente: meccanismi digestivi e meccanismo dell'assorbimento;
- la nutrizione.

### **2° U.D.: Il sistema circolatorio**

- evoluzione del sistema circolatorio;
- vari tipi di sistemi circolatori: aperto, chiuso, semplice, doppio incompleto e completo;
- l'anatomia del sistema circolatorio: struttura del cuore e dei vasi;
- la fisiologia del sistema circolatorio: sistema di conduzione atrio-ventricolare, sistole, diastole e regolazione del ciclo cardiaco;
- il sangue e la linfa;
- arterie, vene e capillari.

### **3° U.D.: L'apparato respiratorio**

- evoluzione dell'apparato respiratorio;
- anatomia dell'apparato respiratorio: cavità nasali, laringe, trachea, bronchi e bronchioli;
- i polmoni e la loro struttura;
- fisiologia dell'apparato respiratorio: gli scambi gassosi, il trasporto dell'ossigeno e dell'anidride carbonica;
- il meccanismo della respirazione ed il suo controllo.

### **4° U.D.: L'apparato escretore**

- escrezione degli invertebrati e dei vertebrati;
- anatomia dell'apparato escretore: morfologia del rene, ureteri, vescica ed uretra;
- l'unità funzionale del rene: il nefrone;
- fisiologia dell'apparato escretore: la filtrazione, il riassorbimento, la secrezione;
- la formazione dell'urina e l'escrezione;
- regolazione dell'equilibrio idrico e salino: ruolo dell'ADH, del sistema renina-angiotensina e dell'aldosterone nel riassorbimento dell'acqua e del sodio.

### **5° U.D.: Il sistema immunitario**

- le difese contro i microrganismi: meccanismi aspecifici (barriere fisiche, infiammazione, febbre) e specifici;
- la risposta immunitaria passiva (sieri immuni, anticorpi materni) e attiva (vaccini);
- risposta immunitaria naturale: linfociti B e linfociti T;
- l'immunità umorale o mediata da anticorpi;
- natura e funzione degli anticorpi;

- l'immunità cellulare;
- modelli di cooperazione tra i due meccanismi di difesa;
- il virus HIV e l'AIDS.

#### **6° U.D.: Cenni di riproduzione e sviluppo**

- riproduzione sessuale: la meiosi;
- gametogenesi: oogenesi e spermatogenesi;
- ciclo ovarico ed uterino;
- sviluppo e maturazione degli spermatozoi;
- fecondazione, gravidanza e parto;
- il controllo delle nascite e l'aborto.

5.7 Metodi d'insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.):

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione guidata, test di verifica del tipo vero-falso, a risposta multipla e a risposta aperta (trattazione sintetica di un argomento).

5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro (Libri di testo, materiale audiovisivo, multimediale ecc.):

Libro di testo, fotocopie, materiale audio visivo, ricerche in internet, approfondimenti vari.

#### **5.9 Spazi (Biblioteca, Palestra, Laboratorio):**

Durante l'anno si è fatto uso spesso del laboratorio di scienze per l'approfondimento di alcune tematiche.

5.10 Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli):

Il 1° modulo è stato svolto in 3 mesi; il 2° in 5 mesi.

5.11 Strumenti di Verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato) e Valutazione:

Sono consistiti in colloqui orali ed interrogazioni, test di verifica del tipo vero-falso, a risposta multipla e a risposta aperta (trattazione sintetica).

Per quanto riguarda la valutazione, basata sempre sugli indicatori conoscenze – competenze – capacità, si è tenuto conto del profilo individuale dei singoli alunni nonché dei loro progressi rispetto alla situazione di partenza.

5.12 Obiettivi mediamente realizzati:

Acquisizione di un linguaggio scientifico; acquisizione delle capacità logiche e di sintesi; comprensione del testo; conoscenza degli argomenti basilari della disciplina.

## LICEO SCIENTIFICO "E.MAJORANA" SCORDIA

### CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

**5.1 MATERIA: EDUCAZIONE FISICA**

**5.2 DOCENTE: PROF. IACONA GIUSEPPINA**

**5.3 LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

"MOVE" di M.Gottin e E.Degani – Ed. SEI

**5.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2009/2010:**

n. ore 54 su n. ore 99 previste dal piano di studi

**5.5** Il programma di educazione fisica è stato svolto gradualmente, utilizzando le strutture ed i materiali a disposizione e mediante tecniche appropriate è stato suscitato l'interesse di alcuni alunni tendenzialmente poco inclini alla materia.

Le attività proposte e realizzate sono state conformi alle esigenze degli alunni ed hanno mirato a conferire loro uno sviluppo integrale. Gli alunni sono stati corretti e disciplinati nel corso delle lezioni, durante le quali si è favorito lo spirito di iniziativa, promuovendo l'ideazione di esercizi ginnici attinenti all'unità didattica in corso. Durante lo svolgimento delle lezioni teoriche, gli alunni hanno partecipato attivamente, riuscendo ad acquisire il linguaggio scientifico della disciplina e buone conoscenze. Il profitto raggiunto è da ritenersi nel complesso quasi ottimo.

### **5.6 OBIETTIVI PROGRAMMATI**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento delle capacità motorie: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Adattamento e rielaborazione degli schemi motori, con il raggiungimento completo delle azioni motorie.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza dei propri mezzi e capacità di operare individualmente e in cooperazione con gli altri.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo della socialità attraverso l'organizzazione dei giochi di squadra che implicano l'acquisizione di gestualità specifiche, l'applicazione di schemi di gara ed il rispetto delle regole.</li></ul>

### **5.7 OBIETTIVI CONSEGUITI ( in termini di conoscenze, competenze e capacità )**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenze: nel corso dell'anno sono stati proposti argomenti relativi agli aspetti tecnico-pratici e scientifici della disciplina che sono stati pienamente acquisiti dagli alunni.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Competenze: la maggior parte degli alunni ha acquisito un discreto linguaggio specifico relativo agli aspetti pratici e teorici della disciplina.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità: gli alunni hanno acquisito la capacità di organizzare le conoscenze in modo applicativo, di padroneggiare i gesti motori e gli atteggiamenti.</li></ul>

### **5.8 METODOLOGIE ( lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno, integrazione etc. ):**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Metodo adottato: dal globale all'analitico.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono stati utilizzati sia le lezioni frontali che i lavori di gruppo.</li></ul>

**5.9 MATERIALI DIDATTICI ( testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc. ):**

<ul style="list-style-type: none"><li>• U.D. da circa 50 minuti per due giorni la settimana.</li><li>• Spazi utilizzati: palestra, area attrezzi, laboratorio scienze motorie.</li><li>• Attrezzature sportive varie e fitness.</li></ul>

**5.10 MODULI:**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Moduli di U.D. composti da almeno 4 lezioni ( contenuti tecnici, teorici e tattici).</li></ul>

**5.11 TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

**Specificare: ( prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio etc. ):**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservazione sistematica dei progressi conseguiti.</li><li>• Verifiche pratiche.</li><li>• Verifiche scritte.</li></ul>
---

**5.12 CONTENUTI:**

<b>PRATICA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento delle capacità fisiologiche ( sviluppo delle grandi funzioni organiche).</li><li>• Consolidamento della tecnica degli sport di squadra.</li><li>• Avviamento alla pratica sportiva.</li><li>• Rispetto delle regole e autonome capacità organizzative.</li><li>• Attività aerobiche.</li></ul>
<b>TEORIA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Richiami sull'apparato scheletrico</li><li>• I paramorfismi dell'età scolare del rachide e degli arti inferiori.</li><li>• La colonna vertebrale</li><li>• Il sistema cardio-circolatorio.</li></ul>

Scordia 07-05-2011

LA DOCENTE

IACONA GIUSEPPINA

## LICEO SCIENTIFICO "E. MAJORANA "SCORDIA

### CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia: **DIRITTO**  
Docente prof.ssa: **CORSARO M.STELLA**  
Classe V° sez. A ind. S.P.P  
Anno scolastico 2010/2011

TESTO IN ADOZIONE: Elementi di diritto e legislazione sociale- Maspero Giovanni, Avino Alberto Loffredo

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL' ANNO SCOLASTICO  
2010/2011

N° ORE 65( fino al 15 Maggio) su n°99 previste dal piano di studi.

#### **Situazione della classe**

La classe, costituita da 14 alunni, risulta omogenea per estrazione sociale, ma non per il senso di responsabilità e desiderio di affermazione. Si è cercato di impostare corretti interpersonali e di dare agli allievi la possibilità di sviluppare le proprie capacità e trovare lo stimolo per risolvere difficoltà di varia natura, instaurando, tra discente e docente, un rapporto di reciproca stima e fiducia, essenziale per un dialogo scolastico improntato ad efficacia ed efficienza. Si è cercato di presentare una proposta didattica-educativa dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto. Gli allievi, nel complesso, hanno mostrato sufficienti attitudini per la disciplina, mettendo un po' di luce qualche difficoltà per la presenza di pur non gravi lacune di base. La classe, tuttavia, possiede buone individualità che si sono distinte per costanza di impegno, motivazione e interesse e che sono state in grado di fornire contributi personali anche sul piano critico. L'impegno per lo studio è stato abbastanza metodico e costante, solo per pochi allievi è stato saltuario e solo finalizzato alle verifiche. Si è provveduto ad informare gli allievi delle finalità e degli obiettivi da raggiungere per rendere trasparente e chiara l'attività programmata. A tal fine, sono stati contattati i docenti delle discipline affini per operare in stretta sinergia nel processo d'insegnamento e fornire agli alunni una preparazione ampia e organica. Infine si è cercato di sviluppare negli allievi la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed inclinazioni, rafforzando interessi e motivazioni per favorire una scelta professionale libera e consapevole.

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

L'obiettivo primario è stato quello di far acquisire agli alunni le fondamentali norme del vivere civile, tramite il rispetto delle regole, l'esercizio dell'autocontrollo, l'intervento disciplinato nelle discussioni senza prevaricare gli altri, la motivazione delle proprie opinioni e il rispetto delle idee altrui.

Capacità di sviluppare astrazioni e generalizzazioni nella comprensione di fenomeni sociali e giuridici;

Acquisizione delle capacità di interpretazione del fenomeno giuridico;

Comprendere la realtà attuale, tramite la conoscenza dei principali aspetti giuridici nei rapporti sociali con particolare riguardo al diritto privato.

Essere in grado di esprimere un giudizio critico sulle diverse forme di Stato.

Essere in grado di analizzare gli effetti che gli articoli della Costituzione producono sulla legislazione ordinaria.

Conoscere i diversi organi che costituiscono l'ordinamento della Repubblica.

Essere in grado di valutare, nei casi specifici, di quale tutela gode il lavoratore subordinato e conoscere le nuove figure contrattuali del lavoro.

Acquisizione di codici linguistici specialistici per poter leggere e rielaborare testi e quotidiani;

Capacità di confronto tra modelli teorici e situazioni reali e capacità di analisi di situazioni.

## **Contenuti didattici**

### **Modulo 1 – Lo Stato e le norme giuridiche**

- UD 1- La convivenza, lo Stato e il diritto**
- UD 2- Le fonti del diritto**
- UD 2- L'interpretazione e l'efficacia delle norme.**

### **Modulo 2 – I soggetti del diritto**

- UD 1-Il rapporto giuridico e le situazioni soggettive**
- UD 2- Le persone fisiche**
- UD 3- L'incapacità e la protezione dell'incapace**
- UD 4-Le persone giuridiche**

### **Modulo 3- Forme di Stato e forme di Governo**

- UD 1- La nascita dello Stato**
- UD 2- Lo Stato liberale**
- UD 3- Lo Stato democratico**
- UD 4- Lo Stato socialista e fascista**
- UD 5- Le forme di Governo**
- UD 6- Lo Stato unitario e lo Stato federale**

### **Modulo – 4 Gli organi e le funzioni dello Stato**

- UD 1- Il Parlamento**
- UD 2- Il Governo**
- UD 3- Il Presidente della Repubblica**
- UD 4- La Corte Costituzionale**
- UD 5- Il corpo elettorale e i sistemi elettorali**
- UD 6- Gli enti territoriali.**

### **Modulo – 5 Il diritto del lavoro e della previdenza sociale**

- UD 1- Il rapporto di lavoro**
- UD 2- La costituzione e lo svolgimento del rapporto di lavoro**
- UD 3- Il sistema previdenziale e assistenziale italiano**

### **Metodi e strumenti**

Allo scopo di motivare gli allievi allo studio della disciplina ed a sollecitare una comprensione critica degli argomenti trattati, gli istituti giuridici esposti sono stati costantemente collegati sia alla realtà politica che economica ed all'esperienza pratica dei discenti.

A tal fine , alla lezione frontale con l'utilizzo sistematico di mappe concettuali, è stata alternata la lezione partecipata con discussioni e confronto tra gli allievi e tra questi ultimi e l'insegnante, atti a favorire la collaborazione e consentire agli alunni di uscire dall'isolamento. Oltre il libro di testo, è stato privilegiato l'accesso diretto alle fonti del diritto dando lettura degli articoli della Costituzione e del Codice Civile.

## Verifiche e valutazioni

La valutazione non è stata intesa come una semplice verifica dei livelli raggiunti ma è stata collegata con le attività di apprendimento – insegnamento, e incentrata sugli obiettivi di conoscenza, competenza e capacità, tradotti in comportamenti osservabili( abilità operativa) e sulla misura della validità dell'intervento didattico.

La valutazione sia periodica che finale, ha svolto un ruolo di accertamento in itinere, cioè nelle singole fasi(unità didattiche).

Nel valutare si è tenuto conto:

- 1 del livello di partenza e degli aspetti psicologici e comportamentali di ciascuno allievo;
- 2 della verifica della metodologia e dei mezzi didattici utilizzati;
- 3 dell'impegno nello studio e dell'adesione all'iniziativa scolastiche;
- 4 di fattori extra scolastici che possono influire sul rendimento e sulla maturazione dell'alunno.

Le verifiche orali sono state impiegate per capire se lo studente è in grado di esprimersi con adeguata terminologia, se è capace di esporre con chiarezza i concetti acquisiti e se è in grado di risolvere con immediatezza questioni di diversa difficoltà.

Alle verifiche orali sono state affiancate esercitazioni scritte, consistenti soprattutto in prove oggettive di conoscenza e in problem solving.

La griglia di valutazione adottata per la verifica orale è la seguente

### Indicatori

- 1 Conoscenze;
- 2 Linguaggio tecnico appropriato;
- 3 Correttezza ed abilità espositive;
- 4 Capacità di effettuare collegamenti tra le diverse discipline.

Ogni indicatore va misurato in funzione dei seguenti livelli:

- 1 Scarso 2-4
- 2 Insufficiente 5
- 3 Sufficiente 6
- 4 Discreto 7
- 5 Buono 8
- 6 Ottimo 9-10

Prof.Corsaro M.Stella

## Parte Quinta

### Consuntivo delle attività disciplinari

#### 5.1 Materia: LATINO

#### 5.2 Docente Prof. ARCIDIACONO MAURIZIO

##### 1. LIBRO/I DI TESTO ADOTTATI

Libro di testo : Letteratura latina ed antologia Humanitatis Radices, Autori testi e cultura di Roma Antica di Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, Vol. 2 L'età imperiale, C. Signorelli Editore
---

##### 2. TEMPI

ORE SETTIMANALI	
ORE EFFETTIVE AL 14/05/05	

##### 3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto un profitto che potrebbe essere definito soddisfacente, e sarebbe potuto risultare di gran lunga superiore se avesse riservato ai tempi di verifica orale, in itinere, lo stesso impegno, invece, dimostrato in sede di dialogo didattico educativo. Infatti, la costante positiva dei discenti è stata quella di avere un comportamento disciplinare quasi irreprensibile ed un rispetto continuo e quasi spontaneo per le norme contenute nel regolamento d'Istituto, sintomo di una maturità comportamentale connessa all'età.
--

Nonostante la difficoltà, segnalata all'inizio di questo quadro sintetico, la gran parte dei discenti ha conseguito gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro preventivo.
--

##### 4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Gli obiettivi realizzati in termine di conoscenza storica degli autori sono stati realizzati nell'ambito di un approccio classificatorio e diacronico. Si è trattato, spesso di analizzare il linguaggio specifico degli scrittori, le loro opere fondamentali e la comprensione delle tematiche in esse trattate. Si è operata una contestualizzazione intertestuale / contestualizzazione extratestuale (cioè capacità di inserire un testo nel tempo, cioè in uno specifico ambiente culturale ed in uno specifico contesto storico, e nello spazio). Si è, inoltre, raggiunta la competenza di riflettere sulla letteratura, sul sistema dei generi letterari e di padroneggiare il lessico della disciplina. Pertanto tali acquisizioni si sono sviluppate sulla base delle capacità di sicuro inquadramento storico-politico del fenomeno letterario, nonché di inserire autori ed opere fondamentali all'interno di un processo di tradizione / innovazione nello svolgimento della storia letteraria. Tutto questo è servito a conseguire l'abilità di lettura e comprensione di testi in lingua italiana ed in linguaggi specialistici, specifici della disciplina.
--

## 5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale etc...)

Per quanto attiene ai mezzi più ampiamente utilizzati, vi è stato il ricorso, a dir il vero sporadico, all'aula d'informatica, per favorire l'approccio diretto ai testi o ricerche di approfondimento.

## 6. SPAZI

Le lezioni, proprio per la loro natura, prevalentemente d'impostazione tradizionale, si sono svolte, per la maggior parte dell'anno, nell'aula della classe e rarissime volte nell'aula d'informatica

## 7. METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individ. etc.)

Per quanto attiene alle metodologie si è data indubbia preferenza alla lezione frontale, con l'utilizzo precipuo e puntuale del materiale didattico, messo a disposizione dal manuale in adozione.

Sono stati evidenziati e sviluppati i collegamenti interdisciplinari, soprattutto con la Storia. Accanto all'instrumentum princeps sovraindicato, è stata proposta, talora, il coinvolgimento del gruppo classe nella discussione sugli argomenti di studio

## 8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sugli Esami di Stato – vedi PARTE II del Documento del Consiglio di Classe)

La verifica degli obiettivi raggiunti dai discenti nella disciplina del Latino è stata realizzata sia in forma orale, che scritta. Si è espletato il compito in classe almeno con duplice cadenza nell'ambito di ciascuna frazione temporale, decretata dal Collegio d'Istituto. Quest'ultima prova ha rispecchiato le tipologie proposte per la terza degli esami finali di Stato. In particolare si è data la preferenza alla tipologia della risposta aperta, onde favorire una maggiore capacità argomentativa dei discenti. Per quanto attiene alle verifiche sotto forma d'interrogazione orale si è cercato, in relazione ai discenti che hanno raggiunto un miglior profitto, di effettuarne almeno una completa nell'ambito dei vari trimestri o pentametri, in aggiunta al vaglio già rappresentato dall'espletamento delle verifiche scritte, di per se stesse inerenti a conoscenze relative alla storia letteraria. Tutto questo è avvenuto, senza, però, trascurare la valutazione degli interventi giornalieri degli alunni nel dibattito didattico educativo in classe. La valutazione è stata eseguita in conformità ai criteri espressi nella programmazione di dipartimento o del P.O.F. d'Istituto, oppure mediante criteri opportunamente calibrati in base alle prove somministrate, che sono stati, comunque, opportunamente comunicati ai discenti, preventivamente allo svolgimento delle prove scritte o orali

## CONTENUTI

Il programma svolto ha rispettato in gran parte la suddivisione operata in sede di programmazione preventiva e la scansione in Unità didattiche. Pertanto è risultato così suddiviso :

### **Primo Trimestre**

Unità Didattiche:

1. ETA' DI NERVA E DI TRAIANO
2. Publio Cornelio Tacito
3. Biografia: Svetonio
4. Poeti contro : Persio, Giovenale e Marziale

### **Secondo Pentamestre**

Unità Didattiche:

1. L'ETA' DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI
2. Il romanzo : Apuleio
3. La crisi del III secolo e la tarda antichità
4. Ammiano Marcellino
5. Poeti della nostalgia: Ausonio, Claudiano e Rutilo Namanziano
6. La rivoluzione cristiana
7. L'apologetica: Tertulliano, Felice e Cipriano
8. La patristica: Ambrogio e Girolamo
9. Agostino

Durante l'anno si è effettuata la lettura diretta dei seguenti brani antologici :

Il costo della Tirannide ( Tacito: Agricola 1 – 3 ) ; ritratto di Agricola (Tacito : Agricola 4-5); oscura fine di una brillante carriera (Tacito : Agricola 39-40 ); Un imperatore in balia delle donne (Svetonio : Vita di Claudio 26); La prima prova di Psiche ( Apuleio : Metamorfosi VI 9 – 11, 2 ); “Amate i vostri nemici” ( Cipriano: De bono patientiae 16 ); “ sei ciceroniano e non cristiano “ ( Girolamo : Epistola 22, 30 ); Il cuore amputato ( Agostino: Confessiones VI 15, 25 ); Due amori, due città ( Agostino: De civitate Dei XIV 28 ).

IL DOCENTE

MAURIZIO

ARCIDIACONO

**CONSUNTIVO PARTE QUINTA**  
**MATERIA:ITALIANO**  
**DOCENTE: MAURIZIO ARCIDIACONO**

**1. LIBRO/I DI TESTO ADOTTATI**

Libro di testo : Tempi ed immagini della Letteratura, di Gian Mario Anselmi e Carlo Varotti, a cura di Ezio Raimondi, casa editrice Bruno Mondadori; Divina Commedia, antologie di autori vari.
---

**2. TEMPI**

ORE SETTIMANALI	
ORE EFFETTIVE AL 14/05/05	

**3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto un profitto che potrebbe essere definito soddisfacente, e sarebbe potuto risultare di gran lunga superiore, se avesse riservato ai tempi di verifica orale, in itinere, lo stesso impegno, invece, dimostrato in sede di dialogo didattico educativo. Infatti, la costante positiva dei discenti è stata quella di avere un comportamento disciplinare quasi irreprensibile ed un rispetto continuo e quasi spontaneo per le norme contenute nel regolamento d'Istituto, sintomo di una maturità comportamentale connessa all'età
--

Nonostante la difficoltà indicata, da annoverarsi insieme ad un deficitario svolgimento del programma dell'anno precedente del corso di studi, si può affermare che molti discenti abbiano conseguito gran parte degli obiettivi prefissati nel piano di lavoro preventivo.
---

**4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

A livello di conoscenze la classe, nella sua maggioranza, ha ottenuto una esperienza del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee.
--

A livello di competenze ha acquisito la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte, commisurate alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e formali che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei più diversi campi;
--

Ogni alunno è stato in grado di condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato; per poi collocarlo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo.
---

Infine, il discente è stato messo nelle condizioni di porre in rapporto le proprie letture con le singole
---

esperienze e sensibilità , formulando, così, un proprio motivato giudizio critico

A livello di capacità si è cercato di ottenere la strutturazione di discorsi anche di tipo argomentativo in modo logicamente sequenziale e grammaticalmente corretto dimostrando di saper pianificare ed organizzare un discorso, tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, delle diverse situazioni comunicative, delle diverse finalità del messaggio e del tempo disponibile, regolando con consapevolezza il registro linguistico, i tratti prosodici e gli elementi che conferiscono efficacia al discorso. Inoltre gli alunni hanno operato l'analisi dei testi, riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti.

Nella pratica della scrittura hanno tenuto conto delle differenze tra la formulazione orale e quella scritta, facendo attenzione all'uso della punteggiatura, alla correttezza grammaticale e sintattica; si è acquisita la capacità di elaborare testi scritti diversificati in rapporto all'uso, alle funzioni ed alle situazioni comunicative, mostrando di possedere flessibilità nell'uso del lessico; inoltre si è cercato di ottenere l'utilizzazione opportuna di informazioni, stimoli e modelli di scrittura ricavati da altri testi. Si ci è abituati a saper redigere testi di tipo funzionale quali lettere, relazioni e articoli giornalistici

#### 5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (Materiale audiovisivo, multimediale etc...)

Per quanto attiene ai mezzi più ampiamente utilizzati, vi è stato il ricorso, a dir il vero sporadico, all'aula d'informatica, per favorire l'approccio diretto ai testi o ricerche di approfondimento, per visionare power point, come appunti sostitutivi o integrativi al manuale in adozione.

#### 6. SPAZI

Le lezioni, proprio per la loro natura, prevalentemente d'impostazione tradizionale, si sono svolte, per la maggior parte dell'anno, nell'aula della classe e rare volte nell'aula d'informatica. Bisogna sottolineare ai fini didattici anche la partecipazione ad incontri culturali al di fuori dell'istituto o conferenze svoltesi nell'Aula Magna.

#### 7. METODI DI INSEGNAMENTO (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individ. etc.)

E' stato opportuno procedere, talvolta, alla lettura guidata in classe e, qualora l'argomento lo avesse richiesto, alla dettatura di sintesi delle singole parti del programma di studio, onde facilitare il conseguimento del livello minimo degli obiettivi di apprendimento.

Sono stati evidenziati e sviluppati i collegamenti interdisciplinari , soprattutto con la Storia. La lezione frontale, è stata affiancata dal coinvolgimento del gruppo classe nella discussione sugli argomenti di studio

#### 8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sugli Esami di Stato – vedi PARTE II del Documento del Consiglio di Classe)

La verifica degli obiettivi raggiunti dai discenti nella disciplina dell'Italiano è stata realizzata sia in forma orale, che scritta. Si è espletato il compito in classe almeno con triplice cadenza nell'ambito di ciascuna frazione temporale, decretata dal Collegio d'Istituto. Quest'ultima prova ha rispecchiato le

tipologie proposte per la prima degli esami finali di Stato. In particolare si è data la preferenza alla proposizione delle varie tipologie previste dalla legislazione vigente, onde favorire l'assimilazione delle modalità di scrittura ritenute indispensabili per la formazione dei discenti. Per quanto attiene alle verifiche sotto forma d'interrogazione orale si è cercato, in relazione agli alunni, che hanno raggiunto un miglior profitto, di effettuare almeno una completa nell'ambito dei vari trimestri o pentametri, in aggiunta al vaglio già rappresentato dall'espletamento delle verifiche scritte, di per se stesse inerenti a conoscenze relative alla storia letteraria (almeno per quanto attiene alla tipologia dell'analisi del testo). Tutto questo è avvenuto, senza, però, trascurare la valutazione degli interventi giornalieri degli alunni nel dibattito didattico educativo in classe. La valutazione è stata eseguita in conformità ai criteri espressi nella programmazione di dipartimento o del P.O.F. d'Istituto, oppure mediante criteri opportunamente calibrati in base alle prove somministrate, che sono stati, comunque, opportunamente comunicati ai discenti, preventivamente allo svolgimento delle prove scritte o orali.

## CONTENUTI

### **Primo Trimestre**

Unità didattiche :

1. Il Romanticismo tedesco, inglese ed italiano ( introduzione )
2. La lirica romantica italiana ( fino al II Romanticismo )
3. Il Romanzo realista europeo e quello gotico
4. Alessandro Manzoni
5. Giacomo Leopardi
6. Scrittura e politica nel Risorgimento
7. Poetiche ed autori della Scapigliatura
8. Giosuè Carducci
9. Poetiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano
10. Giovanni Verga

### **Secondo Pentamestre**

Unità didattiche:

1. Il simbolismo europeo
2. Giovanni Pascoli
3. Gabriele D'Annunzio
4. I crepuscolari
5. I futuristi
6. L'Europa della Modernità. Un panorama narrativo
7. Luigi Pirandello
8. Italo Svevo
9. L'altra avanguardia: i vociani
10. Ermetismo e dintorni: i percorsi dei Lirici nuovi ( Ungaretti, Montale, Saba )

Da notare come le ultime tre unità didattiche indicate in programma, sono a tutt'oggi, ancora da svolgersi nel tempo che divide la presentazione del presente allegato dalla fine dell'anno scolastico in corso. Probabilmente l'ultima sarà svolta in maniera sommaria, attraverso brevi cenni, anche per quanto attiene alla lettura diretta dei testi. Inoltre si presenta la lista dei brani antologici che hanno fatto da corredo alle unità didattiche su esposte:

La ballata del vecchio marinaio, di Samuel Taylor Coleridge; Il nuovo pubblico e la letteratura ( lettera semiseria di Giovanni Berchet al suo figliuolo ); La guigliottina a vapore, di Giuseppe Giusti; Le glorie passate della Serenissima, di Aleardo Aleardi; La rivelazione sulla Pisana ( Le confessioni di un italiano, di Ippolito Nievo ); I sogni di Madame Bovary ( Madame Bovary, parte I, cap. 5-7I ) La Pentecoste ed Il Cinque Maggio; Il coro dell'atto Terzo dell'Adelchi; Il "sugo della storia ", capitolo 38 dei Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni; L'infinito, di Giacomo Leopardi; Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggero ( operette morali, Giacomo Leopardi ); La Ginestra o il fiore del deserto, da i Canti di G. Leopardi ; Lisa, da l'"Altriieri" di Carlo Alberto Pisani Dossi; Dinanzi alle Termi di Caracalla ( Odi barbare I, 4), Alla stazione in una mattina d'autunno ( op. cit. II, 4 ), di Giosuè Carducci; Rosso Malpelo, da "Vita dei campi" di G. Verga; La vaga bramosia dell'ignoto, da prefazione a " I Malavoglia "; Don Candeloro e C.I., da omonima raccolta di Giovanni Verga; Corrispondenze, ( Spleen et ideal, Le Fleurs du mal IV ), Spleen ( op. cit. LXXVIII ), di C. Baudelaire; Vocali di A. Rimbaud; Il caso di S. Mallarmè; E' dentro di noi un fanciullino ( "Il fanciullino" sez. I-II ); Lavandare ( Myrica ); X Agosto ( Myrica ), di G. Pascoli; La sera Fiesolana ( Alcyone ); La pioggia nel pineto ( Alcyone ); Un esteta di fine secolo ( Il piacere, Libro I, cap. 2 ); Il discorso di Quarto ( Orazione per la sagra dei mille ), di G. D'annunzio; Desolazione del povero poeta sentimentale ( Piccolo libro inutile ), di Sergio Corazzini; La signorina Felicita ( Colloqui ), di Guido Gozzano; Il flusso continuo della vita ( l'"Umorismo ", parte II, capitolo 5 ); Non conclude ( Uno, nessuno e centomila, libro VIII, cap. 4 ); Il treno ha fischiato ( Novelle per un anno ); La scena interrotta ( Sei personaggi in cerca d'autore ), di Luigi Pirandello; Alfonso e Macario ( Una Vita, capitolo 8 ); La morte del padre ( la coscienza di Zeno, capitolo 4 ); Psico analisi ( op. cit., capitolo 8 ), di Italo Svevo; Taci anima stanca di godere ( Pianissimo, I ), di Camillo Sbarbaro; Viaggio a Montevideo ( Canti Orfici ), di Dino Campana; Veglia; San Martino del Carso; Soldati, di G. Ungaretti; Non chiederci la parola; Ho sceso , dandoti il braccio....., di E. Montale; Alle fronde dei salici; La capra, di U Saba.

Infine si ricorda la lettura diretta dei canti I, III, VI, VIII ed XI della cantica del Paradiso, della Divina Commedia di Dante Alighieri, con sintesi ricostruttive dei canti mancanti fino all'ultimo della sequenza indicata.

il professore

Arcidiacono Maurizio

Parte Quinta

## CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

### 5.1 Materia: Matematica e Informatica

### 5.2 Docente: prof. Giuseppe Naselli

### 5.3 Libro di testo adottato:

"Lineamenti di matematica per gli istituti a indirizzo classico, linguistico sociale e pedagogico" N. Dodero – P. Baroncini – R. Manfredi vol. 5 – Ghisetti & Corvi

### 5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011

n. ore 77 su n. ore 99 previste dal piano di studi.

### 5.5 Obiettivi prefissati (Conoscenze, competenze, capacità, ...)

Lo studio della disciplina ha lo scopo di sviluppare le capacità logiche degli allievi abituandoli all'analisi critica ed al pensiero rigoroso delle varie problematiche affrontate.

Gli studenti devono avere la capacità di richiamare alla mente contenuti metodi e strategie risolutive acquisiti negli anni precedenti ed essere in grado di applicarli ai nuovi contenuti.

## Percorso Formativo

### 5.6 Contenuti (Unità didattiche, moduli, nuclei tematici)

#### 1.Insiemi numerici. Richiami e approfondimenti sulle funzioni.

Insiemi numerici e di punti. Intervalli. Intorni. Insiemi numerici limitati e illimitati. Funzioni. Funzioni suriettive, iniettive, biettive, pari, dispari, crescenti e decrescenti. Funzioni monotone. Classificazione delle funzioni matematiche. Determinazione del dominio di una funzione.

Obiettivi: conoscere cosa è una funzione e saperla classificare in base alla sua forma analitica. Le alunne devono aver ben chiaro ciò che s'intende per dominio e codominio di una funzione e devono essere in grado di riconoscere una funzione limitata.

#### 2.Limiti delle funzioni e continuità.

Limite finito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro. Limite finito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito. Teorema dell'unicità del limite – Teorema della permanenza del segno - Teorema del confronto (o dei carabinieri) - Operazioni sui limiti. Limite della somma algebrica di funzioni. Limite del prodotto di due funzioni. Limite del quoziente di due funzioni.

Obiettivi: comprendere il significato di limite sia per  $x$  che tende all'infinito che per  $x$  che tende ad un valore finito. Conoscere i teoremi e le operazioni sui limiti. Sapere eseguire calcoli di limiti.

### 3. Funzioni continue.

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Continuità delle funzioni razionali intere. Teorema di Weierstrass; Teorema di Bolzano; Teorema dell'esistenza degli zeri. Limite delle funzioni razionali intere e fratte. Forme indeterminate. Discontinuità delle funzioni. Grafico probabile di una funzione.

Obiettivi: conoscere la definizione di continuità di una funzione. Conoscenza e comprensione dei teoremi di Weierstrass, di Bolzano e dell'esistenza degli zeri. Conoscere di che tipo sono le discontinuità di una funzione. Riconoscere le forme indeterminate e saperle risolvere. Essere in grado di prevedere quale sia il grafico più probabile per una data funzione.

### 4. Derivata di una funzione.

Rapporto incrementale. Derivata. Significato geometrico della derivata. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate fondamentali per le funzioni razionali intere. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Derivate di ordine superiori al primo.

Obiettivi: conoscere la definizione e il significato geometrico della derivata. Sapere che una funzione derivabile è sempre continua ma che non è vero il viceversa. Conoscere le regole di derivazione e saperle applicare sulle funzioni razionali.

### 5. Teoremi sulle funzioni derivabili.

Teorema di Rolle e suo significato geometrico. Teorema di Lagrange e suo significato geometrico. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti.

Obiettivi: conoscenza e comprensione dei teoremi di Lagrange e di Rolle e loro conseguenze.

### 6. Massimi, minimi, flessi.

Definizioni di massimo e di minimo relativo. Definizione di punto di flesso. Punti stazionari. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi assoluti. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Ricerca di massimi, minimi e flessi con lo studio della derivata prima e seconda.

Obiettivi: conoscenza delle definizioni e comprensione dei concetti di massimo, minimo e di flesso di una funzione; sapere determinare tali punti nelle applicazioni pratiche. Conoscenza del teorema di Fermat. Essere in grado di distinguere quando una funzione è concava o convessa.

#### 7. Studio di funzioni.

Asintoto orizzontale, verticale ed obliquo. Schema generale per lo studio di una funzione.

Obiettivi : calcolare l'equazione degli asintoti di una funzione. Conoscere i metodi con cui si ottengono informazioni sulle funzioni ed essere in grado di ricavare, da questi, il grafico della funzione.

**N.B. Gli esercizi riguardanti il calcolo di limiti e lo studio delle funzioni si riferiscono solo alle funzioni razionali intere e fratte**

#### **Metodi d'insegnamento.**

Lezione frontale e partecipata nella quale si è cercato di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi tramite la proposta di esercizi di diversa complessità. Gli argomenti sono stati trattati con gradualità procedendo dai concetti più semplici a quelli più complessi.

#### **5.8 Mezzi e strumenti di lavoro.**

Libro di testo e lab. di informatica.

#### **5.9 Spazi (Classe).**

Le lezioni si sono svolte sempre all'interno dell'aula o del laboratorio d'informatica.

### **5.11 Strumenti di verifica.**

Verifiche frontali svolte alla lavagna, in cui si richiede non solo la trattazione teorica degli argomenti svolti ma anche la risoluzione di esercizi di varia complessità. Prove scritte in cui si richiede sia lo svolgimento degli esercizi sulle varie unità didattiche sia la soluzione di test a risposta multipla sugli argomenti trattati durante il corso dell'anno scolastico.

### **5.12 Obiettivi mediamente raggiunti al termine del Percorso Formativo.**

A oggi quasi tutti gli argomenti previsti nella programmazione sono stati svolti nelle loro parti essenziali.

Le lezioni si sono svolte in piena armonia e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti pienamente da alcuni allievi che hanno mostrato molta attenzione durante lo svolgimento delle lezioni approfondendo adeguatamente con lo studio a casa.

Nella classe sono presenti un gruppo di studenti che ha raggiunto ottimi livelli di preparazione sia per quanto riguarda la parte teorica della materia che la parte applicativa, riuscendo ad utilizzare gli strumenti teorici appresi nella risoluzione di problemi di varia complessità.

Alcuni allievi, per le lacune accumulate nei vari anni, pur mostrando interesse e buona volontà non sono riusciti a superare pienamente le problematiche della disciplina specialmente nelle prove scritte ma se opportunamente guidati durante le verifiche orali hanno dimostrato un sufficiente livello di preparazione nei concetti basilari.

Scordia lì 09/05/2011

-

IL DOCENTE  
Giuseppe Naselli